



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 1154/II-3 del 17.02.2023

TRASCRIZIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 21 DICEMBRE 2022

L'anno 2022, il giorno 21 del mese di dicembre, alle ore 21:00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

Vice Segretario, può iniziare con l'appello. Grazie.

Alla 1[^] convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Ferrario Fabio	X						
Cattaneo Davide	X						
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio		X					
Altieri Fabio	X						

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste alla seduta il Vice Segretario, dott.ssa Rossana Canzani.

PRESIDENTE:

Grazie.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE: Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno, che è la lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Riguardano la delibera numero 32 del 19 ottobre "Conferimento Cittadinanza onoraria al signor Alessandro Tessuto"; la delibera numero 33 "Letture e approvazione verbali della seduta precedente"; la delibera numero 34 "Variazioni al bilancio di esercizio - applicazione avanzo"; la delibera numero 35 "Il Documento Unico di Programmazione 2023/2025"; la delibera numero 36 "Approvazione nuovo regolamento comunale per l'assegnazione di premi agli studenti"; la delibera numero 37 "Interpellanza per conoscere i motivi dell'oscuramento dell'allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 16".

Oltre a questi deliberati è stata riportata l'approvazione del verbale della delibera numero 16 del 30 marzo.

Apro la discussione, se ci sono chiarimenti in merito.
Consigliere Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie. Buonasera a tutti.

Do il benvenuto alla dottoressa Canzani. Mi era stato preannunciato dal Sindaco che doveva esserci il dottor Zarcone.

PRESIDENTE:

E c'è la dottoressa Canzani.

LUCCA Dario (Consigliere):

E, invece, prendo atto che c'è la dottoressa Canzani.

Anche perché, grazie alla preannunciata partecipazione del dottor Zarcone mi ero preparato su alcune cose. Vorrà dire che...

VICE SEGRETARIO:

Consigliere Lucca, sono stata avvisata all'ultimo momento, glielo anticipo.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, nel senso che io le preannuncio che tutto quello che dovevo dire al dottor Zarcone lo dirò a Lei.

VICE SEGRETARIO:

E io lo dico va bene, tenga conto che sono stata avvisata all'ultimo momento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay.

Parto dalla numero 32, che è la famosa delibera del conferimento della cittadinanza onoraria al signor Tessuto. Nulla da eccepire, però anche su questo punto il Sindaco parzialmente è già informato su quello che voglio dire, perché abbiamo due tesi diverse.

Non ho volutamente calcato la mano in occasione della consegna delle borse di studio ai ragazzi, perché c'era una platea non adatta all'intervento che volevo fare, e che mi ero riservato di fare in questa sede comunque.

La delibera numero 32 è del 19 ottobre 2022, è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 2 dicembre 2022. In quella occasione, cioè in quel Consiglio, non so per quale motivo, ma nella bozza della mozione del consigliere Lucca, era anche riportata l'immediata esecutività. Poi in quella discussione piacevole, che comunque ha portato a una delibera con voto unanime, ci siamo persi il fatto di renderla esecutiva.

L'esecutività della delibera 32 è avvenuta in data 13 dicembre 2022. La cerimonia del conferimento della cittadinanza onoraria al signor Tessuto è avvenuta il 3 di dicembre.

Io volevo dire in questa sede di evitare di fare queste brutte figure. Io so che il signor Tessuto non c'entra niente. Il signor Tessuto ha ricevuto notizia che all'unanimità il Consiglio Comunale gli ha conferito la cittadinanza onoraria.

Tecnicamente, burocraticamente, amministrativamente, e qui in questa sede politicamente, io invito il Presidente del Consiglio Comunale, nonché Sindaco, a evitare a far fare ulteriori brutte figure al Consiglio Comunale. Perché abbiamo conferito di fatto il 3 di dicembre un pezzo di carta che, a norma di legge, non valeva niente, perché la delibera non era esecutiva.

Lei lo sa Sindaco perché gliene ho già parlato. Non ho voluto far ridere ulteriormente di più in quella sede, però la prossima volta chiedo più attenzione, perché conferire una cittadinanza onoraria con una delibera non esecutiva da parte del Consiglio Comunale mi sembra una barzelletta.

Fatta questa premessa sulla delibera 32 io non ho più nulla da eccepire.

PRESIDENTE:

Su questo punto ci siamo già confrontati con il consigliere Dario Lucca, credo che proprio politicamente non ci sia nessuna figura perché la parte politica è stata nella scelta del Consiglio Comunale in modo unanime di andare in quella direzione. Per cui politicamente tutti abbiamo espresso la volontà e il desiderio di dare la cittadinanza onoraria al signor Clerici Tessuto.

In quella sede del 3 dicembre abbiamo consegnato una targa che andava a ricordare e a legittimare la scelta del Consiglio Comunale, dal momento che poi l'abbiamo fatta tutti in modo unanime e convinti, non vedevo la problematica di anticipare anche di qualche giorno la consegna della cittadinanza, e di quel regalo che anche in questa sede mi preme ricordare e ringraziare l'artigiano che l'ha donata al signor Alessandro Tessuto.

Andiamo ai voti...

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi Sindaco, sulla delibera numero 33, che è l'approvazione dei verbali della seduta precedente, tra cui la 33, io volevo chiedere, visto che è questo l'unico punto dove io posso intervenire sull'argomento, che approvando la delibera numero 33 di fatto andiamo a legittimare una delibera che è quella della mozione votata in modo palese per la sostituzione del revisore dei conti.

Io ho già presentato una mozione il 18 di agosto per annullare quella delibera. Però vedo che la mia mozione continua insistentemente a non finire all'ordine del giorno del

Consiglio Comunale. Mi sono riletto, poco prima di arrivare in Consiglio, anche la trascrizione del verbale della seduta del Consiglio del 19 ottobre.

In quella sede, e se vuole le dico anche la pagina, anche lo stesso dottor Zarcone, che lo scorso Consiglio Comunale era presente in qualità di Segretario Comunale verbalizzante, appunto sosteneva che quella delibera, votata palesemente e non segretamente, come previsto dalla legge, potrebbe avere dei problemi. E di conseguenza io sulla 33, che è la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente, su questa qua voterò contro, auspicando che il Sindaco possa, a nome del Consiglio Comunale rimediare all'errore, riportare, attraverso la mozione depositata il 18 di agosto l'argomento in discussione, annullare quella delibera e riproporre la votazione in forma segreta, come previsto dalla legge e persino dal nostro Regolamento di funzionamento di Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I favorevoli?

I contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

Io l'ho detto un attimo fa che voto a favore, ad eccezione della numero 33 che voto contro.

PRESIDENTE:

Per cui diciamo non vota la 33.

LUCCA Dario (Consigliere):

Voto contro.

Non che non voto. Voto contro.

PRESIDENTE:

Okay.

LUCCA Dario (Consigliere):

E poi su quella... Va be', ormai abbiamo votato.

PRESIDENTE:

Ormai abbiamo votato.

LUCCA Dario (Consigliere):

Appunto, lo sapevo. Tanto ci ritorniamo.

2. PIANO DI REALIZZAZIONE DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2022/2023.

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno: "Piano di realizzazione diritto allo studio anno scolastico 2022/2023".

Lascio la parola al consigliere delegato Ghezzi. In sala c'è con noi, e la ringrazio per avere raccolto l'invito, la professoressa Dotti, che è la responsabile di plesso della nostra scuola secondaria di primo grado, che io più facilmente chiamo "scuola media". Era stata invitata anche la responsabile di plesso della scuola primaria, la maestra Colombo, che però ci ha comunicato che non poteva essere presente.

Lascio la parola a Ghezzi.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Buonasera a tutti.

Io faccio un brevissimo cappello solo perché così avete un quadro delle relazioni positive che abbiamo con la nuova dirigente che è entrata a regime quest'anno a cavallo tra agosto e settembre. A dimostrazione concreta della nostra buona volontà abbiamo deciso di accettare a pieno la variazione sul piano che è arrivata giusto tre giorni fa, per una questione di dialogo aperto e flessibilità che serve per reagire e dare risposta agli studenti.

Le aree di interesse, sia la scuola primaria che la secondaria di primo grado sono, a livello globale, quella che è la linea distribuita sempre su tutti i plessi delle scuole.

Ve le leggo. Progetti legati tendenzialmente a quello che è un supporto al concetto di inclusione, cioè capire che la diversità è un'occasione di incontro e di crescita. Al potenziamento delle lingue, che in questo caso nel nostro plesso l'inglese la fa da padrone, e questa può essere una discussione che si aprirà magari di anno in anno con l'istituzione. Una sensibilizzazione all'ecologia, ai problemi ambientali del nostro pianeta, del nostro territorio, della nostra piccola realtà. Al potenziamento della persona, come area espressiva, quindi come capacità anche artistica per scoprirsi a livello di doni e di opportunità, e magari voglie di quello che sarà l'equilibrio nella vita. Una certa attenzione anche alla dimensione fisica e sportiva. Quindi non solo quella mentale, ma anche quella del corpo. E chiaramente, per noi molto interessante, una dimensione educativa alla cittadinanza, all'essere cittadino, all'essere parte di un gruppo riconoscibile, oltre il nostro Comune. Quindi anche quello interculturale grazie al fatto che sul nostro territorio esiste ormai quella che può essere definita un'associazione, cioè il gruppo di relazione [inc.].

Noi abbiamo offerto alla dirigente praticamente oltre a questo quelle che sono le risorse strutturali del Comune, quindi la nuova biblioteca che prenderà vita e l'uso della casetta che definiamo della Proloco. E ci troviamo quindi ad ascoltare con piacere la descrizione da parte della scuola media, che è definita così anche sulla carta, quindi non è un problema per il Sindaco sbagliare i termini, perché serve un raccordo tra le scuole primarie e le scuole di primo grado, quindi ci sono dei progetti specifici in entrata e in uscita per l'orientamento. Prego.

Professoressa DOTTI

Buonasera a tutti.

Vi illustrerò brevemente appunto il nostro piano di diritto allo studio partendo

dall'ultimo punto che il consigliere Ghezzi ha illustrato, ovvero quello della continuità dell'orientamento, anche perché è una parte questa che abbiamo concluso settimana scorsa, anche perché appunto le iscrizioni per la scuola secondaria di secondo grado, cioè la scuola superiore, partono dal 9 come dice la circolare ministeriale. Per cui abbiamo subito iniziato.

Appunto il nostro progetto dell'orientamento prevede la collaborazione con ASCI, che è l'Associazione Comuni Insieme, che riguarda non soltanto ovviamente il Comune di Grandate, ma anche altri Comuni di questa zona. Per cui abbiamo dato spazio agli interventi della psicologa, che ci è stata data appunto da ASCI che ha affrontato il problema dell'orientamento, che dovrebbe portare i ragazzi di terza ad una scelta consapevole per la scuola media. Quindi sono stati previsti degli incontri in classe con questa psicologa, la dottoressa Mantegazza, e anche di restituzione sia con le coordinatrici di classe che con i genitori.

Poi passiamo al potenziamento delle lingue, all'area delle lingue. Quest'anno abbiamo previsto, come l'anno scorso, i corsi madrelingua, per cui ci sono delle ore destinate a conversazione con una madrelingua inglese durante le ore curricolari di lingua inglese sia per quanto riguarda le lezioni a inglese potenziato, sia per quanto riguarda la sezione inglese spagnolo, perché è importante per tutti secondo me offrire la stessa opportunità di approfondimento linguistico.

E poi abbiamo anche il corso di madrelingua spagnolo, che si effettua sia durante le ore curricolari, ovviamente soltanto per la sezione inglese spagnola, la sezione bilingue, e anche su base volontaria al pomeriggio delle ore *on-line* tramite la nostra piattaforma che utilizziamo a scuola, che è la piattaforma Teams. Queste ore sono ore volontarie, in base comunque anche all'adesione dei ragazzi, per cui vediamo un attimino di raccogliere le adesioni e poi in base al numero decidere se partire o meno.

Comunque il corso madrelingua è rivolto a tutte e tre le classi, dalla prima alla terza; e il corso; invece, madrelingua spagnola per le seconde e per le terze, in quanto i ragazzini, i bambini in prima hanno le basi linguistiche dello spagnolo che per loro è una lingua nuova e sono ancora abbastanza elementari, per cui non si può prevedere, almeno in prima. Insieme alla professoressa di spagnola ragionavamo su questo aspetto che non si può prevedere un approfondimento linguistico di conversazione spagnola, ma sicuramente dalla seconda sì.

Quest'anno finalmente, che siamo ritornati in presenza, e quindi scongiurando ogni forma di chiusure e di distanza, possiamo ritornare al nostro KET (la certificazione linguistica), per cui anche per questa certificazione è previsto un percorso extracurricolare, ovviamente su base volontaria, quindi al pomeriggio per quei ragazzi che vogliono ottenere la certificazione KET, che si ottiene sostenendo comunque un esame a fine anno.

Per cui, insomma, ci interessava questo aspetto, tornando un po' alla presenza a scuola, di approfondire anche questo aspetto linguistico, ottenendo questa importante certificazione poi spendibile anche alla scuola superiore.

Per quanto riguarda, invece, l'area motoria anche qui finalmente siamo tornati ad una scuola in presenza a tutto tondo. Abbiamo una serie di progetti che riguardano le classi prime e le classi seconde e terze. Per le prime un approfondimento sul gioco degli scacchi, invece per quanto riguarda le classi seconde e terze un approfondimento, invece, nel gioco del rugby. Questo prevede, ovviamente, l'intervento di un esterno che, durante le ore curricolari di motoria, verrà a scuola e permetterà ai ragazzi di conoscere questi sport poco conosciuti secondo me, e di dare l'opportunità quindi di allargare un po' il panorama sportivo dei

ragazzi, che di solito è focalizzato sul calcio, su basket, sulla pallavolo, l'atletica. Insomma sport un po' più tradizionali.

Per quanto riguarda, invece, la parte di educazione alla cittadinanza abbiamo un progetto di affettività, che riguarda le classi seconde e le classi terze. Sono due moduli, il primo che viene affrontato appunto nel secondo quadrimestre del mese di marzo tendenzialmente. La seconda riguarda la dimensione proprio effettiva, conoscenza dei sentimenti, dei rapporti interpersonali con l'altro. Per poi svilupparsi nelle classi terze (secondo modulo) in cui appunto si affrontano temi legati anche alla sessualità e alla scoperta del proprio corpo in un momento particolare di crescita come quello dei ragazzi di terza media.

Vorremmo approfittare anche della presenza in classe per affrontare un altro progetto, che noi abbiamo intitolato "Io clicco positivo", che è un progetto che viene destinato alle classi terze e riguarda un po' un approfondimento, una conoscenza, uno studio delle dipendenze. Dipendenze sia in senso stretto, cioè droghe, piuttosto che sostanze stupefacenti, ma anche dipendenze legate per esempio alla rete, quindi a tutto ciò che riguarda il mondo digitale, che è un mondo che interessa sempre più i nostri ragazzi, e con cui hanno a che fare praticamente quotidianamente.

Sempre per quanto riguarda, appunto, questo progetto relativo un po' alla conoscenza di sé e quindi all'area prettamente personale e interpersonale, per le classi prime, invece, pensavamo a un progetto che noi abbiamo intitolato, chiamato "Usa la testa, abbassa la cresta", e questo è un progetto di riflessione e di rispetto reciproco. Vorremmo approfondire quelle che sono le basi per creare delle buone relazioni con gli altri. L'abbiamo pensato per le classi prime, anche perché sono classi eterogenee queste che si conoscono nel momento in cui vengono a scuola il primo giorno. Molti di loro appunto si conoscono già perché frequentano le scuole medie o di Grandate o di Casnate, però sono dei gruppi eterogenei. Per cui ci interessava anche approfondire questi aspetti.

E sia il progetto "Usa la testa, abbassa la cresta", che quello che abbiamo intitolato "Io clicco positivo", sarebbero affidati a degli esterni, psicologi, pedagogisti, educatori che appunto affrontano queste tematiche con i ragazzi sempre con la presenza degli insegnanti.

Invece per quanto riguarda il progetto affettività mi sono dimenticata di dire che questo non prevede la presenza degli insegnanti in classe. È l'unico progetto che non prevede la presenza dell'insegnante in classe perché? Perché si affrontano delle tematiche verso le quali i ragazzi magari si sentono più liberi di porre domande, di porre quesiti agli esperti senza la presenza dell'insegnante, che viene visto sempre un po' come quello che giudica, come quello che deve dare il voto, per cui si sentono un attimino più liberi.

E poi, come ultimo, abbiamo l'integrazione dello sportello di ascolto perché, sempre tramite ASCI, abbiamo l'opportunità di usufruire di un pacchetto di ore di psicologia scolastica. La nostra psicologa di riferimento è la dottoressa Vinciguerra che viene a scuola secondo un calendario e ascolta i ragazzi che ne fanno richiesta attraverso appunto un bigliettino che loro inseriscono nella cassetta che si trova vicino alla porta di ingresso. Ma questo servizio di psicologia scolastica è rivolto anche ai genitori e agli insegnanti, cioè a tutti coloro che gravitano intorno al mondo della scuola e che ne fanno richiesta insomma.

Questo è un po' il nostro piano di diritto allo studio per quanto riguarda i progetti. Visto che è stato ipotizzato anche un progetto che riguardava un laboratorio artistico, ma non avendo noi un insegnante di arte stabile, quello varia un po' in base alla

disponibilità, all'esperienza, alle competenze anche dell'insegnante d'arte che arriva di anno in anno. Quest'anno l'insegnante non se la sentiva di affrontare questo progetto, per cui abbiamo fatto richiesta, tramite la dirigente, di spostare una quota dedicata appunto a questo progetto ad un'uscita didattica, ad una visita, ad uno spettacolo teatrale a cui noi avevamo già assistito nel 2019 penso, o nel 2018, insomma prima del Covid. Uno spettacolo legato alla legalità, che è un progetto che noi approfondiamo anche attraverso l'Amministrazione comunale, per cui ci sembrava utile chiedere di poter spostare una parte appunto di questo finanziamento per assistere a questo spettacolo che si terrà al teatro di Fino Mornasco il 7 marzo. La compagnia teatrale è Teatro Barabao. Per cui appunto abbiamo fatto questa richiesta ufficiale pervenuta l'altro giorno.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Utile e coerente con la giornata della legalità, che sarà l'8 di marzo del 2023.

I valori economici li trovate sui fogli, sono in coerenza con gli anni precedenti.

A livello, invece, di supporto, assistenza scolastica alle persone con disabilità abbiamo attualmente ben sette ragazzi alla media, un ragazzo alle scuole elementari e cinque alle scuole superiori, che hanno una gestione per le loro peculiarità che ci impegna per circa 95.580 euro. Il resto sono le attività, invece, di rapporto con l'ASCI che ci hanno ad esempio consentito di accogliere tre ragazzi ucraini (uno alla scuola elementare e due alle scuole medie) a costo zero, ma comunque che adesso vivono nella nostra comunità, loro e le loro famiglie.

Professoressa DOTTI

E se posso aggiungere, sono due ragazzi che mi sembrano molto integrate. Una ragazza è arrivata l'anno scorso, a fine aprile mi sembra, tra Pasqua e il ponte del 25 aprile forse, ed è una ragazza che è seguita per due ore alla settimana il venerdì dalla mediatrice che viene a scuola appunto e fa delle lezioni di italiano. Insieme ad una ragazzina nuova che è arrivata che dopo un inizio un po' problematico, nel senso che per sue ragioni personali aveva un po' di timore a venire a scuola, è stata accompagnata e ora sembra integrata benissimo. È contenta di venire a scuola, frequenta. Per cui anche qui si sta facendo un passettino per volta.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Giusto una chiosa per chiudere. Le altre persone giovani, minorenni, ucraini, che potenzialmente dovevano andare a scuola, non sono più sul nostro territorio, ed erano di quella piccola parte che aveva scelto di seguire le lezioni *on-line* direttamente in Ucraina.

Professoressa DOTTI

La ragazzina ucraina di terza sta anche seguendo, sempre tramite ASCI, un percorso di orientamento *ad hoc*, sempre all'interno di questo pacchetto di ore che ASCI ha messo a disposizione.

PRESIDENTE:

Grazie per l'illustrazione. Lascio la parola ai Consiglieri comunali.
Giorgio Lucca.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie. Vorrei fare una domanda alla professoressa Dotti.

Ho letto nel documento del piano del diritto allo studio uno stanziamento di 3.000 euro relativo alla manutenzione di attrezzature informatiche, vorrei sapere al riguardo qual è lo stato delle attrezzature della scuola, quindi diciamo PC e reti interne, connessioni internet, e se l'attrezzatura è idonea all'uso previsto, ed eventualmente per quali finalità è stato previsto questo stanziamento. Grazie.

Professoressa DOTTI

Per quanto riguarda la rete sicuramente è migliorata. È stata messa la fibra per cui a livello di connessione non abbiamo più problemi. Le LIM sono nuove, grazie a dei finanziamenti che sono arrivati l'anno scorso dall'Unione Europea abbiamo potuto installare dieci LIM nelle aule. Di ultima generazione tra l'altro, nel senso che sono *touch*, hanno il collegamento a internet, per cui funzionano.

Il problema grosso sono i PC, nel senso che sono obsoleti. E ci spiegava il tecnico che non reggono le funzionalità iper della LIM. Per cui mi diceva – parlando proprio terra terra, perché poi io non ho queste grandi competenze informatiche – è come avere una Ferrari ma avere il motore di una Cinquecento. Per cui abbiamo dei problemi.

Faccio un esempio molto banale. I PC vanno accesi almeno dieci minuti prima, e poi alcuni PC non leggono direttamente la LIM, nel senso che io devo prima fare il collegamento esterno e poi duplicare lo schermo sul computer. Non è un passaggio immediato. Sono obsoleti, sono un po' vecchi.

È vero anche che, sempre tramite i fondi europei, sono arrivati l'anno scorso quattro PC nuovi che abbiamo. Stiamo aspettando degli adattatori perché la presa diciamo, il collegamento con la LIM la spina non va bene, per cui ci vuole un adattatore.

Però sono quattro computer nuovi che abbiamo, e andrebbero sicuramente incentivati, perché noi per esempio abbiamo il problema quando dobbiamo svolgere gli invalsi della terza media, e chiediamo sempre in quella settimana un supporto informatico alla primaria, nel senso che chiediamo in prestito dei PC per permettere alla classe di svolgere tutti insieme le prove invalsi, di non spezzare.

E per quanto riguarda appunto questo contratto annuale avevamo ipotizzato se si poteva fare un appalto con una ditta esterna per la manutenzione PC, cosa che c'era ai tempi con la ditta Grisone. Poi a settembre è arrivato un tecnico informatico dato dal Ministero proprio. È un professore che ha tre scuole mi ha detto, per cui gira per queste tre scuole per risolvere un pochettino i problemi informatici. Da noi è venuto forse una volta perché deve gestire tre scuole, e la nostra scuola ha cinque plessi. Per cui, insomma, ha tutto un calendario abbastanza fitto. Per cui abbiamo questa figura, in realtà, di tecnico che è arrivato proprio a settembre. È una nomina annuale io penso.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Ma è pagato dal Ministero?

Professoressa DOTTI

Sì, è del Ministero.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Quindi mi sembra di capire che ci sono delle inadeguatezze nella struttura.

Professoressa DOTTI

Proprio i PC. Perché, ripeto, la connessione va, le LIM ora ci sono. Sono proprio i PC che sono pochi e vecchi.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Che però non sono secondari, mi pare di capire, per l'uso. Anzi sono fondamentali.

Professoressa DOTTI

Noi lo accendiamo tutti i giorni, sì.

PRESIDENTE:

Ci sono altre osservazioni?

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ne ho diverse.

Spiace non vedere la maestra Colombo, ma mi era parso di capire che era stata invitata anche la dirigente.

PRESIDENTE:

Noi invitiamo sempre tutti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay. Perciò prendiamo atto che la dirigente non è venuta.

PRESIDENTE:

Diciamo che di norma la dirigente...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, con l'Amministrazione Luraschi le dirigenti erano sempre presenti. Si vede che aveva più peso l'ex Sindaco.

PRESIDENTE:

Ultimamente i dirigenti invitano le loro responsabili di plesso, che conoscono di più il territorio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Le sto dicendo che ricordo il Consiglio Comunale a gestione Luraschi che la preside era sempre tra noi.

Comunque, a parte questa banalità di coloro, la prima cosa che volevo chiedere è sul ritardo con cui stasera il Consiglio Comunale approva. Nel senso che il 5 settembre del 2022 l'istituto comprensivo ha inoltrato tutto al Comune. Era prassi consolidata e positiva che Grandate nei mesi di ottobre, al massimo una volta è successo a novembre, ma a dicembre è il

primo anno che capita che a distanza di pochi giorni dalla fine dell'anno solare l'argomento arrivi così tardivamente in Consiglio Comunale per la sua approvazione. Perciò la prima domanda è capire e comprendere come mai arriviamo così tardi, e anche per ultimi, perché Casnate con Bernate ha approvato il diritto allo studio già da un mese e mezzo.

La seconda cosa che volevo far rilevare è che ovviamente alla professoressa Piatti non le si può dire di no, nel senso che proprio a cavallo della convocazione del Consiglio Comunale, con tutte le espressioni dei pareri della responsabile del servizio finanziario, è arrivata questa richiesta di dirottare una somma a favore di uno spettacolo dedicato all'omertà. Appunto dicevo non si può dire di no né alla professoressa Piatti e nemmeno allo spettacolo dell'omertà.

Però vorrei invitare il Consiglio Comunale a fare una riflessione. Nel senso che lo spettacolo è destinato ai ragazzi delle classi terze, andiamo a togliere 1.000 euro dal laboratorio artistico, che è rivolto a tutte le classi dell'istituto, cioè a quelle di prima e a quelle di seconda, mi chiedo, e vi chiedo: ma, invece, di fare il diritto allo studio da 35.000 euro, non lo potevamo fare da 36.000 euro? No. E spiegatemi perché. Perché io trovo veramente...

Ho letto da qualche parte che Banca d'Italia abbiamo 14 miliardi di vecchie lire. Adesso la dottoressa Canzani mi dirà che quelli sono soldi del Comune di Grandate, ma sono in Banca d'Italia e non li possiamo toccare. Però di fronte a un patrimonio e a un quantitativo monetario di 14 miliardi di vecchie lire perderci via per 1.000 euro per finanziare il laboratorio artistico, oppure con una delibera di Giunta... Ho visto che la sua Amministrazione sponsorizza, grazie anche al contributo degli operatori sotto forma di sponsor, ma dico perderci via per 1.000 euro, a discapito di un laboratorio artistico mi sembra una scelta che non va nella direzione che, invece, il mio gruppo consiliare vorrebbe portare avanti.

Professoressa DOTTI

Posso rispondere una cosa? Questa visita, questo spettacolo teatrale era previsto nelle uscite. Quando non si è più fatto il laboratorio artistico ho chiesto se quella cifra lì, che era già stata preventivata, si poteva spostare per finanziare lo spettacolo. Non era un di più.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay. Ma il laboratorio artistico, Lei ha detto qualcosa, ma non l'ho capito, perché non c'è la disponibilità del docente?

Professoressa DOTTI

Sì, esatto. Perché dipende un po' anche dalle competenze del docente di arte. Purtroppo non abbiamo un docente fisso di arte, e questo, secondo me, condiziona un po'.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie.

La seconda cosa, Sindaco. Anche qui ne ha già parlato il collega consigliere Giorgio Lucca, e chiedo: perché nel piano del diritto allo studio entrano 3.000 euro per la manutenzione tecnica informatica con una ditta specializzata che, come ha riferito la professoressa Dotti, è curata da un tecnico del Ministero? E questi soldi finiscono nel diritto allo studio. Che ce ne frega a noi della manutenzione informatica nel diritto allo studio? E

questa è la seconda domanda.

Anche perché sono soldi del Comune di Grandate, che però non gestisce tutto l'appalto su chi arriva a fare la manutenzione. Arriverà giù, non so... Un amico mio no, perché io non ho tecnici. Però dico sono soldi pubblici che, secondo me, andrebbero tolti da qua. Dovrebbero viaggiare altrove. Che c'entra la manutenzione tecnica con la ditta specializzata, che poi la ditta specializzata è scelta da chi? Non lo so. Forse dalla dirigente. O non lo so.

Professoressa DOTTI

Essendo soldi pubblici dal Comune.

LUCCA Dario (Consigliere):

Lo so che sono soldi pubblici. Per gestire i soldi pubblici bisogna fare le gare pubbliche, e non va fatta una trattativa privata. È lì che volevo arrivare. Mi ha incuriosito, ed è già stata oggetto di un mio intervento l'anno scorso.

Perciò qua, ricapitolando, prendo atto e non posso che dire sì, anche se è arrivata a qualche giorno di approvazione.

Mi chiedo che problema avrà Casnate con Bernate, però è un problema che a noi non ci riguarda, perché Casnate con Bernate, se ha votato il nostro stesso piano di diritto allo studio, che deve essere uguale al nostro perché c'è una convenzione, nel piano di diritto allo studio di Casnate il laboratorio artistico è dentro, e di qui non è più dentro, perché la comunicazione dello spettacolo è a dicembre. Non lo so a Casnate che succederà perché devono combaciare i piani di diritto allo studio. Sentirà la sua collega di Casnate a vedere la soluzione, se no glielo dico al consigliere Magisto e ci penserà lui, visto che sul piano di diritto allo studio ho letto che il consigliere Magisto ha dato dentro più del consigliere Lucca.

La mia ultima domanda sul piano del diritto allo studio riguarda il progetto del Consiglio Comunale dei bambini, e vedo con piacere che la scuola – non il Sindaco o l'Amministrazione – scrive “in collaborazione con l'Amministrazione comunale sarà sviluppato il progetto”.

Allora, l'anno scorso mi avete detto... E poi io non l'ho appurato perché con la vecchia dirigente scolastica c'era un dialogo non apertissimo, e mi avevate chiesto di chiedere a lei.

Quest'anno, visto che c'è proprio scritto “in collaborazione con l'Amministrazione comunale” chiedo a voi. Il fatto che il Consiglio Comunale dei ragazzi, così come è strutturato, mi avete detto che è una decisione dell'Unicef, io mi sono informato...

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Confermo.

Professoressa DOTTI

Riguarda però la primaria forse questo, per cui non posso rispondere.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, la professoressa Dotti non ci potrà aiutare.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Confermo io.

LUCCA Dario (Consigliere):

Anzi non potrà aiutare il sindaco nel darmi la risposta, perché io la domanda la faccio. Siamo l'unico Comune dove l'Unicef ha imposto questa cosa di fare il Consiglio Comunale dei ragazzi senza il Sindaco dei bambini.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Non l'ha imposto, lo ha chiesto ed è stato condiviso. Sì.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito, ma in tutti i Comuni d'Italia, io leggo quelli sul giornale locale, ma in tutti i Comuni...

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Relazioniamo direttamente senza leggere i giornali con i dirigenti della struttura.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene. Non avevo concluso comunque il mio intervento, consigliere Ghezzi.

A questo punto se devo fare una mozione in questa sede, e in questo momento, per indirizzare il Consiglio Comunale a ripristinare la figura del Sindaco dei bambini lo faccio, perché in tutti i Comuni del comasco vedo che c'è il Sindaco junior con la fascia che è presente a tutte le cerimonie, ed è anche un bel modo di vedere dalla parte dei ragazzi come funzionano le istituzioni. A Grandate stiamo facendo passare un progetto che prevede sì la nomina del Consiglio Comunale, ma senza Sindaco, come se fossimo in una giunta militare dove comandano tutti i colonnelli, e non c'è quello che la guida.

Perciò io chiedo, visto che andiamo a spendere 1.200 euro per questo interessante... Grandate è stato uno dei primi a farlo. Casnate, per esempio, non ce l'ha. Grandate ce l'ha e dobbiamo andare orgogliosi di ciò.

Io invito l'Amministrazione comunale, nelle trattative che andranno a realizzarsi con le referenti del progetto, che è la maestra Camporini Susanna, a reintrodurre la figura del Sindaco dei ragazzi. Penso che sia una richiesta banale, stupida, non lo so, però visto che è l'Amministrazione che deve attuare questo progetto con la scuola possa impegnarsi a riportare... Tanto non rischiate che mia figlia possa fare il Sindaco, perché è già passata alle medie. L'anno scorso forse...

PRESIDENTE:

Ma non è neanche questo il motivo per cui è stata fatta quella scelta.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Che strani pensieri che ha.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, non si preoccupi che io parlo sempre a ragione. Lei pensi dei suoi strani pensieri.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca ha terminato?

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io gli strani pensieri del consigliere Ghezzi non li posso accettare.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, ha terminato sulle osservazioni?

LUCCA Dario (Consigliere):

Perché se io qui lo dico – e lo avevo già forse detto l'anno scorso – è perché mi erano giunte voci strane sull'elezione del sindaco dei ragazzi, perché a scuola...

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Che si fa ad estrazione casuale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Le dico che non sono strani pensieri perché me li raccontava in quinta mia figlia che avevano fatto una riunione con tutti i bambini della classe quinta, e la maestra chiese chi era disponibile a fare il sindaco per la lista della quinta. Mia figlia, che mi segue nelle pratiche del Consiglio Comunale, aveva alzato la mano. Poi casualmente il Sindaco l'anno scorso non si votò. Perciò non sono strani pensieri i miei.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Non è casualmente. È stato tutto dichiarato pubblicamente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene. Su questo, escluso il rischio che mia figlia non potrà più fare il sindaco dei bambini, per il futuro nuovo sindaco, che io auspico, chiedo tecnicamente al Segretario comunale come devo fare per far votare al Consiglio Comunale questa linea di indirizzo per avere il mio voto favorevole che c'è scritto "in collaborazione con l'Amministrazione comunale".

L'anno scorso mi avete detto che è stato l'Unicef. Vedo che in tutti i Comuni il Sindaco lo eleggono, non capisco perché a Grandate non lo eleggano.

PRESIDENTE:

Dario, poni la mozione e la mettiamo in voto. Punto.

VICE SEGRETARIO:

Però deve farmi la proposta scritta.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, la proposta scritta gliela faccio.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Ma non possiamo tenerlo per un prossimo Consiglio questo punto?

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma no, il diritto allo studio è qua, devo alzare la mano qua io.

Va be' ci metto un minuto a presentare. Cosa scrivo? Ordine del giorno? Mozione? Che scrivo?

VICE SEGRETARIO:

[fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

No, come la chiamo tecnicamente.

VICE SEGRETARIO:

Quello che ha detto prima, mozione...

LUCCA Dario (Consigliere):

Mozione di indirizzo.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Mentre sviluppate questo tecnicismo, possiamo comunque ricordare a noi tutti, al gruppo, che noi siamo in accordo con l'Unicef da anni, abbiamo relazioni a livello provinciale in questo momento regionale, e l'indirizzo dell'Unicef è dichiarato sul sito e in tutte le riunioni che viene pubblicamente. Quindi è un accordo chiaro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma io non sto discutendo quello. Io le sto dicendo un'altra cosa.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

La motivazione dichiarata è che è inadeguato per l'età dei bambini delle scuole elementari entrare in un approccio così competitivo. Anzi si spinge a una collaborazione paritetica dove si premia la volontarietà a darsi come volontari.

Poi tutte le cose, che sono i nomi, vengono messe in un'urna, la fortuna fa sì che vengano pescati tre rappresentanti per ogni classe di terza, di quarta e di quinta. E queste persone nuovi rappresentanti all'interno della loro classe sviluppano quello che è il bisogno da portare poi a noi attraverso la pariteticità del Consiglio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, abbiamo due opinioni diverse Ghezzi. L'Unicef non è la Presidenza della Repubblica, non è la Corte Costituzionale.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Votiamo la mozione in modo tale che vediamo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io volevo dire anche... Vede, a volte gli interventi del Capogruppo di Maggioranza mi illuminano. Anche questo fatto di eleggere il Consiglio Comunale per estrazione, ma io dico: che insegnamento diamo alle future generazioni?

In democrazia il Consiglio Comunale si elegge. Ma in tutti i Comuni qui attorno lo votano. Io non capisco perché devo alzare la mano e approvare un progetto dove i Consigli Comunali vengono estratti a sorte. Magari viene estratto a sorte uno che non c'ha proprio voglia di fare niente, eppure la fortuna...

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

No, perché si è dato disponibile. Forse sfuggono le mie parole?

PRESIDENTE:

Okay, faccia la mozione consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

La sto scrivendo Sindaco.

Professoressa DOTTI

C'è anche un motivo pedagogico dietro queste cose.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, ma il pedagogico lo facciamo solo a Grandate? Negli altri Comuni io vedo fotografie dei Sindaci dei bambini.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Innovare vuol dire cambiare, quindi mi ritengo dell'opinione diversa dalla sua.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma mi fa avere questo documento dell'Unicef, che dice che non è più necessario eleggere il Sindaco?

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Intanto che Lei scrive la mozione lo cerchiamo. Va bene.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, grazie.

Ma vorrei citarla nelle premesse. Grazie.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Anch'io la ringrazio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ci ringraziamo entrambi.

[breve silenzio]

PRESIDENTE:

Nel frattempo rispondiamo alle due domande...

LUCCA Dario (Consigliere):

Signor Sindaco, io...

PRESIDENTE:

Non ce la fa a fare due cose insieme?

LUCCA Dario (Consigliere):

No, due cose insieme proprio non ce la faccio.

PRESIDENTE:

La professoressa Dotti possiamo liberarla e la ringraziamo per l'intervento. Grazie professoressa Dotti.

Professoressa DOTTI

Grazie a voi. Buon Natale da parte di tutta la scuola.

PRESIDENTE:

Sospendiamo il Consiglio cinque minuti. Magari meno se il consigliere Lucca ci mette di meno a scrivere la mozione.

[breve silenzio]

LUCCA Dario (Consigliere):

Sto aspettando Ghezzi con il documento dell'Unicef.

[breve silenzio]

LUCCA Dario (Consigliere):

La illustro?

PRESIDENTE:

Riparte la seduta del Consiglio, prego Vice Segretario, se fa l'appello.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Ferrario Fabio	X						
Cattaneo Davide	X						

Ghezzi Marzio Glauco	X						
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio		X					
Altieri Fabio	X						

PRESIDENTE:

Siccome erano tre le domande, ti rispondo alle prime due.

La prima è il ritardo sull'approvazione. Diciamo che non reputo nessun ritardo dal momento che noi abbiamo aspettato che si insediassero la nuova dirigente, abbiamo avuto colloquio con lei verso fine settembre, o primi di ottobre, insieme al consigliere Ghezzi, le abbiamo detto che noi eravamo pronti con l'approvazione, ma siccome lei era appena arrivata se voleva avere il tempo di verificare anche lei il piano di diritto allo studio prima di portarlo in approvazione. E, come aveva detto Marzio, questa collaborazione che si sta cercando di continuare a tenere, a mantenere, a sviluppare con la scuola, ha portato a questi tempi. Vista poi anche la richiesta che è arrivata in questi giorni, diciamo che è andata anche a tempistica questa tempistica, se no dovevamo, non dico rincontrarci, ma fare comunicazione ai Capigruppo e affrontare l'argomento.

Per quanto riguarda la questione informatica, diciamo che a noi la scuola non ha mai evidenziato questo tipo di aspetto, di problematica in modo scritto. Anzi negli anni passati, un paio di anni fa, prima che si tirasse la libra, era intervenuta l'Amministrazione comunale, quando c'è stata la problematica Covid, a potenziare di sua iniziativa la linea informatica. Ma proprio anche la banda internet, proprio per consentire alla scuola di lavorare con una maggiore facilità.

Per quanto riguarda il budget sappiamo oggi cosa costano i PC, per cui la scuola o ci riferisce prima questo aspetto e si fa una riflessione, altrimenti con il budget che l'Amministrazione dà per il piano di diritto allo studio una quota può essere anche utilizzata in questo senso.

Mentre per quanto riguarda la questione Consiglio Comunale dei ragazzi, o dei bambini, lo abbiamo già discusso prima. Il consigliere Ghezzi ha dato le motivazioni, che anche noi condividiamo, del percorso che ha intrapreso la scuola. Per cui, consigliere Lucca, le faccio leggere la mozione che vuole portare nel Consiglio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ha già preannunciato che voterà contro, comunque va bene lo stesso.

Mozione di indirizzo per ripristinare la figura del Sindaco del Consiglio dei bambini e l'elezione diretta dei Consiglieri junior.

“Vista la proposta agli atti, visto lo stanziamento di euro 1.232,20 per il progetto CCR (Consiglio dei Bambini), con la presente richiesta all'Amministrazione comunale, chiamata a collaborare per la realizzazione del medesimo progetto, ripristinando libera elezione tra gli scolari della primaria Rodari di Grandate, e per l'elezione dello stesso Consiglio, e l'elezione diretta del Sindaco junior”.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Se vuole il riferimento può scrivere...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, li scriva Lei da sola, se no la devo ricopiare.

PRESIDENTE:

Okay. Grazie Consigliere.

Mettiamo ai voti la proposta del consigliere Dario Lucca.

I favorevoli?

LURASCHI Monica (Consigliere):

Scusate, non ho fatto in tempo, stavo verificando il documento, volevo fare la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Consigliera Luraschi.

LURASCHI Monica (Consigliere):

Voto contrario in ragione del fatto che separo il progetto Unicef rispetto all'educazione civica, che a mio parere ritengo debba essere ripristinata o mantenuta comunque nelle scuole.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, rifacciamo i voti della mozione del consigliere Dario Lucca.

I favorevoli alla mozione? Il consigliere Dario Lucca.

Gli astenuti? Nessuno.

I contrari?

Se non ci sono dichiarazioni di voto...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì che c'è la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

La dichiarazione di voto, anche se vorrei comprendere dalla dottoressa Canzani che con la presente votazione non viene assunto alcun impegno di spesa, nel senso che noi andiamo ad impegnare 35.000 euro, e solo con determinazioni successive saranno assunti gli impegni di spesa. Verranno assunti in modo globale o progetto per progetto?

VICE SEGRETARIO:

È la dottoressa Canale, l'assistente sociale, che è preposta e ha il budget in questo senso. Per cui fa lei l'atto. Comunque anticipo che fa un atto unico.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie. Poi...

[lungo silenzio]

PRESIDENTE:

Perché nella mensa è incluso, il costo è il buono pasto, più... Qual è quella differenza? È il costo dell'educatore. Okay? Per cui il costo dell'educatore lo teniamo ad oggi in carico noi come Amministrazione, non lo giriamo sulle famiglie.

Giorgio Lucca, dichiarazione di voto.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Il nostro gruppo voterà a favore.

PRESIDENTE:

Ghezzi?

GHEZZI Glauco Marzio (Consigliere):

Noi votiamo a favore.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I favorevoli?

Per cui nessun astenuto nessun contrario.

La delibera è immediatamente eseguibile.

I favorevoli? 7.

Gli astenuti? Altieri, Giorgio Lucca e Dario Lucca.

3. RATIFICA DELIBERAZIONE N. 70 ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 25.11.2022 AD OGGETTO “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2022/2024”.

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto all’ordine del giorno, che è la ratifica delle variazioni al bilancio di previsione.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Buonasera. Questa sera portiamo in Consiglio Comunale i provvedimenti già assunti dalla giunta comunale delle variazioni nella seduta del 25 novembre.

Meccanismo parzialmente inusuale perché normalmente le variazioni le portiamo in Consiglio Comunale. Tra l’ultimo Consiglio Comunale del 19 di ottobre e quello di oggi la motivazione di approvarle d’urgenza in Giunta è stata data da un paio di argomentazioni di necessità. La prima l’intervenuto rinnovo del CCNL nazionale di lavoro che riguarda i dipendenti dell’Amministrazione, per cui dovevamo, entro trenta giorni dal rinnovo del CCNL, prevedere le coperture, le variazioni per l’immissione e la ricongruità dei nostri collaboratori dipendenti dell’Amministrazione. Quindi 16 novembre, trenta giorni, con la data di oggi saremmo stati non in grado di farlo.

Inoltre avevamo già affrontato il tema nel Consiglio Comunale di ottobre, avevamo fatto alcune applicazioni già di maggiori entrate, ma avevamo la necessità di stornare fondi sui capitoli soprattutto per quelli non più capienti per le bollette dei consumi ordinari tra energia, gas e quant’altro. Infatti vedremo che alcune delle variazioni sono prettamente collegate alla copertura delle bollette delle utenze. Che comunque andavano pagate per tempo e per scadenza.

Dentro, insieme a tutte queste variazioni, che sono più che altro tecniche, vi è poi la seconda parte di applicazione dell’avanzo di amministrazione. Vi ricordo che una prima applicazione l’abbiamo fatta nel Consiglio del 16 per 110.000 euro, e in queste variazioni vi è un’applicazione complessiva di avanzo per 760.000 euro. Dentro l’applicazione dell’avanzo, e quindi le variazioni di maggiori entrate, vi sono quattro voci che sono applicazioni di avanzo derivanti dalle quote accantonate o quote vincolate. Quindi che devono essere destinate ad interventi specifici. In particolare sul capitolo di quota accantonata vi è 21.043 euro, che corrispondono poi nelle uscite all’applicazione della quota accantonata per il rinnovo del CCNL, settore per settore, e correlativamente al rinnovo del CCNL, quindi degli aumenti retributivi, a quanto è necessario stanziare conseguentemente per INPS e INAIL, che pesano circa il 40% dell’importo.

Sempre della quota vincolata vi sono tre applicazioni: 115.000 euro per l’ultima parte della realizzazione del percorso ciclopedonale, recupero del sentiero di San Pos, che è la cifra stimata per il completamento e l’avvio della pratica degli espropri per la realizzazione della ciclopedonale. 20.990 euro, invece, sono destinati, sempre della parte vincolata, per il completamento del cablaggio della struttura comunale, parte software, telematica e tutto quanto deriva. Vincolati questi da quanto abbiamo ricevuto come ristoro per i migliori collegamenti telematici nel periodo contributo extra-Covid.

Sempre dalla quota vincolata 22.000 euro, che è ad integrazione di quanto già stanziato in precedenza, per coprire totalmente quello che è previsto, in termini di spesa, per la riqualificazione del cortile del municipio, compreso l’abbattimento delle barriere

architettoniche.

Vi sono poi, sempre come applicazione dell'avanzo di amministrazione, per la parte investimenti, quindi non per le parti vincolate, i tre importi più rilevanti, che sono 200.000 euro che viene definito "realizzazione strada collegamento lavatoio comunale con via comunale", ma è l'integrazione a quanto già stanziato per la ristrutturazione del lavatoio, che prevede anche la sistemazione con l'ingresso sulla via Manzoni, l'accesso al lavatoio, il rifacimento di tutta l'area prospiciente.

480.000 euro per la riqualificazione del cimitero comunale, compreso la cosa del cassone, la fornitura del cassone, comprese anche le esumazioni e le estumazioni (ho scoperto oggi che sono due cose diverse).

80.000 euro, invece, per la parte residua della riqualificazione del cortile del municipio. Anche questa è un'integrazione. Quindi sono 22.000 dalla parte vincolata e 80.000 dalla parte degli investimenti.

Dopo di che vi sono alcune variazioni di minore entità, sempre di maggiore entrata, per circa 4.000 euro come maggiori accertamenti di sanzioni sull'IMU per gli anni 2016/2017, e 3.476 euro dal fondo di solidarietà comunale (è la prima volta che riceviamo questo importo), che è quello che va ad integrare la modifica dell'incremento dell'indennità dei sindaci. Infatti lo ritroviamo per il medesimo importo in uscita come trasferimento dal fondo di solidarietà comunale.

Dopo di che per ogni singola area di personale, servizi demografici piuttosto che amministrazione e quant'altro, complessivamente vi sono maggiori uscite per una somma di circa 21.000 euro. Di questi 21.000 euro circa 12.000 sono incrementi retributivi derivati dall'incremento del rinnovo contrattuale del CCNL, e circa 8.500 invece sono quanto appostato per la parte contributiva, la parte INAIL o meno dei dipendenti.

Invece sulle bollette, come dicevo prima, abbiamo integrato sul capitolo del gas 800 euro, sul capitolo delle utenze comunali, quindi Enel del patrimonio comunale 2.900 euro. Sul mantenimento e funzionamento del centro polisportivo comunale per il gas 4.000 euro, e per l'Enel 2.000 euro, che vanno a coprire l'esigenza (per ora non sappiamo ancora se fino a fine anno non ci saranno ulteriori incrementi) di quanto accertato finora.

Vi sono poi 23.000 euro di maggiori uscite per assistenza a soggetti con disabilità e anziani non autosufficienti, che corrispondono pariteticamente a un maggiore contributo ricevuto da Regione Lombardia di pari importo per 23.000 euro.

Fanno pari quindi poi con l'applicazione dell'avanzo e con le maggiori uscite 102.000 euro di maggiori uscite per i lavori del cortile, che abbiamo visto che sono due applicazioni di avanzo, uno da 80 e una da 22. 15.000 euro per la realizzazione del sistema di registrazione, realizzazione videoconferenze della sala consiliare, 480.000 euro per il cimitero e 200.000 euro per l'intervento straordinario del lavatoio.

115.000 euro per la realizzazione del percorso ciclopedonale. Corrispondono esattamente, come maggiori uscite, alle applicazioni dell'avanzo come maggiori entrate, per una cifra complessiva di 978.209.000 euro.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'assessore Ferrario e lascio la parola ai Consiglieri.
Consigliere Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Va be', la prima domanda l'avete già audita. Tutte queste cose che ho sentito dall'assessore Ferrario io non le ho trovate.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Perché io le ho fatto l'analitica del riassunto dei capitoli. Lei vedrà capitolo 1 e nel capitolo 1 c'è applicazione avanzo di amministrazione per una somma complessiva di 760.000 euro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie. Allora, Assessore, le chiedo la prossima volta: quell'analitica che Lei fa al Consiglio Comunale ce la può fare avere negli allegati? Perché negli allegati che ci mandate, e che mandate a tutti i Consiglieri appunto c'è su: capitolo 1, programma 6, titolo 1. Poi tecnicamente le cose le scopriamo qua. Perciò nello spirito di collaborazione tra Maggioranza e Opposizione, o come vuole il Sindaco Minoranza, però le due minoranze assieme fanno la Maggioranza degli elettori.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Dario, andando a prendere il prospetto che è a tue mani...

LUCCA Dario (Consigliere):

Perché io apprendo solo stasera tante cose interessanti. Perciò le domande verranno a ruota.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Però nel prospetto che è a tue mani, per farti un esempio, io ti dicevo voce per voce la variazione in applicazione del CCNL.

Se tu prendi la missione, titolo... prendi il programma 6 o il programma 7, dentro la parte personale spese correnti c'è la variazione 5.300 euro che è legato al CCNL, 7.700 euro che è legato al CCNL, all'interno di ogni singolo capitolo.

La somma di tutti questi fa i 21.043 euro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma io non sto discutendo quello. Assessore Ferrario, io sono certissimo che i conti qui quadrano perfettamente, anche perché c'è il visto della dottoressa Canzani, c'è il parere...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Qui non ci sono le descrizioni, certo. Spese in conto capitale tu vedi una variazione di 115.000 euro, io ti sono andato a descrivere quella spesa in conto capitale da 115.000 quale intervento...

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, le domande che mi faccio me le sono appuntate sulle spese che ho sentito.

Come ha detto l'assessore Ferrario nel suo preambolo è la prima volta. Mi era parso di

capire che era successo per la prima volta.

FERRARIO Fabio (Assessore):

La seconda.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma va bene, non cambia quello che voglio dire, che appunto è la Giunta che provvede a fare la variazione di urgenza con i poteri del Consiglio, a condizione che il Consiglio lo ratifichi entro sessanta giorni, e comunque entro il 31 dicembre. Perciò il motivo per cui siamo qui non è perché non sono passati i sessanta giorni, ma perché c'è entro il 31, per non essere qui la notte di San Silvestro, a non far decadere le variazioni d'urgenza, ci siamo riuniti quasi alla vigilia di Natale.

La prima domanda curiosa che mi viene da chiedere è che ultimamente vedo che la Giunta non si riunisce neanche più a palazzo, nel senso che alla seduta del 25 di novembre eravate tutti collegati in videoconferenza. E questo politicamente lo vorrei fare rilevare, perché mi sembra una Giunta da videoconferenza, che non si riunisce nella sede comunale, potrebbe sembrare un modo per dire, boh, l'assessore Ferrario è a Napoli, il Vice Sindaco che vedo che è in tour per l'Italia con il suo nuovo partito...

FERRARIO Fabio (Assessore):

È proprio per quello, consigliere Lucca. Se Lei guarda la frequenza delle Giunte, negli ultimi due anni abbiamo fatto più di 110 Giunte in tre anni, quasi sempre presenti, e siccome ognuno ha il proprio impegno di lavoro ci colleghiamo comunque, indipendentemente dagli impegni, chi da Milano, chi da Roma, e facciamo comunque la Giunta quasi tutte le settimane.

LUCCA Dario (Consigliere):

Benissimo. Questo per far sapere al popolo che non vi vedete neanche a tu per tu, ma vi vedete su un video. Ma era una nota di colore, non voglio soffermarmi su questo.

BRENNA Andrea (Assessore):

A volte per non rinviare gli argomenti facciamo più Giunte, in modo anche più intense, quindi questo strumento si sta rivelando essere molto utile anche per la celerità amministrativa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ho fatto questa premessa perché – poi il consigliere Altieri non parla, ma parlo io anche per lui – il consigliere Altieri aveva chiesto di fare un regolamento per fare anche i Consigli Comunali in videoconferenza. Io presentai una mozione con una proposta di regolamento. Spiace che avete pensato solo a voi. Nel senso che la Giunta, perché uno è a Napoli e uno è a Roma, forse il Sindaco è a Grandate perché è l'unico che vedo in giro per Grandate (quando ci vediamo).

Di conseguenza non ho capito perché non abbiamo accontentato il consigliere Altieri quando era anche lui a Roma e voleva partecipare ai Consigli Comunali, e non gli abbiamo concesso la videoconferenza al Consigliere che era per lavoro e non per la diffusione del suo

partito. E non abbiamo concesso questo onore al consigliere Altieri, che ha dovuto assentarsi per sei mesi. Perciò avete pensato a voi, e non avete pensato al consigliere...

GHEZZI Glauco Marzio (Consigliere):

C'è una differenza, che il Consiglio Comunale è aperto al pubblico, la Giunta no. Quindi il ritrovo tecnico degli Assessori con il Sindaco non hanno partecipazione, come invece stasera il Consiglio Comunale consente a tutti i cittadini.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, vi state arrampicando sugli specchi.

PRESIDENTE:

Dario, torniamo al punto all'ordine del giorno però.

LUCCA Dario (Consigliere):

Più vi arrampicate... Penso che forse è meglio che state zitti. Però è giusto che rispondiate perché c'è libertà di parola.

PRESIDENTE:

Dario torniamo al punto all'ordine del giorno.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io il mio dubbio l'ho sollevato.

Effettivamente che abbiamo 14 miliardi di vecchie lire in cassa lo troviamo scritto anche in questa delibera. Per la precisione sono 7.467.000 euro di fondo.

Entriamo nello specifico. La cosa che mi viene spontanea chiedere, perché l'avete scritta, e qui avete scritto "indennità amministratori", perché io di aumento di indennità di gettoni di presenza penso di non averne diritto. L'indennità, come ha relazionato l'Assessore, riguarda solo il Sindaco.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Però il capitolo si chiama "Indennità amministratori", quindi non è che possiamo cambiarlo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito, però è l'indennità del Sindaco che è aumentata. Perciò il buon Sindaco, giustamente, per il lavoro che fa, e glielo riconosco, vedo solo lui a palazzo e in giro per il paese, è giusto. Non sono qui a criticare che sia aumentata l'indennità. La legge lo prevede e fa bene.

Anche se mi piacerebbe sfatare, perché me lo chiedono in tanti quanto prende il Sindaco. Se me lo volete dire pubblicamente, così lo udiamo. Penso che non sia un segreto di pulcinella per nessuno. Glielo hanno accreditato oggi?

PRESIDENTE:

No, io prima della modifica... Ti dico il netto?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, il netto.

PRESIDENTE:

Prendevo 650 euro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Appunto. Pensano che il Sindaco di Grandate guadagna un fior di soldi, e invece... Gliel'ho fatto dire proprio per questo motivo, perché so che prendono una miseria, perciò non sono qui a scandalizzarmi sul fatto che c'è questo adeguamento. Mi sembrava carino...

FERRARIO Fabio (Assessore):

L'adeguamento tra l'altro è 3.600 euro l'anno lordi, comprensivo di ogni...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, il suo che è più basso non glielo chiedo, perché gli farei fare la figura del barbone. Perciò non gliela chiedo, Assessore. Dovrebbe prendere di più qualcosa il Vice Sindaco.

Però la cosa che volevo fare rilevare, perché poi questa è la delibera che va all'Albo, è che l'adeguamento non riguarda l'indennità di nessuno qui dentro, se non quella del Sindaco.

Io prendo sempre 5 euro lordo a Consiglio Comunale, alla fine dell'anno racimolerò 90.00 euro, ora che arrivo a pagarmi l'Avvocato devo stare qui ancora per un po' di legislature.

Poi volevo chiedere...

PRESIDENTE:

90 euro.

LUCCA Dario (Consigliere):

90 euro, sì. Che 90.000? 90 euro.

Poi leggo sempre che con questa deliberazione che andiamo a ratificare andiamo ad adeguare il DUP. Perciò, signor miei, io al DUP già votai contro, vi preannuncio che con questa cosa voterò contro anche alla variazione d'urgenza perché oltre al DUP si vanno a modificare per le lievi entità il programma delle opere pubbliche.

Mi soffermo sul fondo di riserva di cassa di 25.000 euro, e chiedo: sono ancora i soldi stanziati per il ricorso in Consiglio di Stato? O è un altro fondo di riserva? E a cosa serve questo fondo di riserva da 25.000 euro?

Capivo che avevamo il dilemma del Consiglio di Stato, e quei soldi, che ammontavano a 400.000 euro... Innanzitutto vi chiedo se ci sono aggiornamenti.

Va be', 300, 400.

Volevo sapere se ci sono novità dall'aspetto giudiziario, perché nel frattempo ho visto che abbiamo un nuovo negozio di divani, sarà il sesto che abbiamo a Grandate, su Facebook ho letto che a Grandate amiamo i divani e le poltrone. E poi c'è il *take away* nuovo.

Va be', rientrando nel discorso, prima del richiamo del Presidente, volevo capire questi 25.000 euro, lo storno del fondo di riserva.

E poi appunto le novità che ho sentito nella relazione analitica dell'Assessore.

Ve lo ha rilevato anche il revisore dei conti nel suo parere, nel senso che lo si può fare se c'è un motivo d'urgenza. Vi siete attaccati, avete motivato il motivo di urgenza in rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici, e ci sta.

Non posso contestarvi niente, anche perché lo hanno fatto tutti i Comuni italiani. Leggendo, sapete che ho accesso – nonostante i tempi biblici vostri che avete dato agli Uffici – e riesco ad entrare in possesso dei documenti che giungono al Protocollo comunale. Vedo che con i dipendenti comunali c'è un po' maretta. Nel senso che addirittura la CGIL e la UIL, che notoriamente sono sindacati non certo vicini al centrodestra, tendono di più a stare dalla parte dei lavoratori come CGIL, ma anche come UIL, leggo che addirittura vogliono andare da sua eccellenza il Prefetto e aprire un tavolo di trattativa.

Io volevo capire, con la variazione fatta dalla Giunta, con i poteri del Consiglio, volevo capire un attimo anche che cosa sta succedendo per il personale dipendente.

Perché una lettera indirizzata al Sindaco, e addirittura alla Maggioranza, dico erano eleganti, la mandavano anche alla Minoranza, e io questa cosa qui, che è di settembre, la venivo a sapere a settembre, e non a dicembre. Ma comunque il sindacato CGIL e UIL avrà avuto le sue buone ragioni per indirizzarla solo alla Maggioranza. Che poi sfido il consigliere Cattaneo se Lei ha visto questa lettera. Io non ci credo che Lei l'abbia vista, comunque può dirmi anche che l'ha vista.

Volevo capire perché l'oggetto della lettera indirizzata a voi è "grave situazione". Volevo un attimo capire, a parte il normativo e gli aumenti salariali ai dipendenti pubblici del Comune di Grandate, che cosa sta succedendo, e sul perché i dipendenti comunali stanno minacciando di andare ad aprire una vertenza da sua eccellenza il Prefetto.

La terza o quarta domanda che voleva fare. Non ho capito l'oratorio. Lavatoio, okay.

Sala consiliare, 15.000 euro ho udito, per fare il nuovo impianto. Perciò avremo un nuovo impianto che registrerà? Vorrei capire questo nuovo impianto che arriva se avrà l'aria condizionata anche che esce di microfoni, perché 15.000 euro un impianto, che cosa ci mettete qua? Non lo so, i computer? Mettete a disposizione di tutti i Consiglieri una postazione con i computer, il microfono e tutto? Volevo un attimo capire questi 15.000 euro di spesa per rifare l'impianto.

Per il rispetto che si dovrebbe avere per il Consiglio Comunale, secondo me, era meglio pulire le foglie che ci sono nel cortile, perché sono proprio tutte accatastate davanti all'ingresso del Comune, e la cosa non è stata piacevole stasera ad entrare. So che il Sindaco lo fa pulire per ogni evento, ma dovrebbe avere rispetto anche dei Consiglieri comunali che arrivano in Consiglio comunale, e fargli trovare una sala e un ingresso alla sala un po' più decoroso rispetto a tutto quello che c'è giù, anche perché se non vado errato l'autunno è finito, e le foglie dovrebbero essere già andate via.

L'ultima domanda riguarda ancora questo centro sportivo. Ne parlo perché ne ha parlato l'Assessore, altrimenti non sapevo a che punto andare a trattarlo. Però il buon assessore Ferrario mi ha proposto il La ed io lo raccolgo.

Ho udito – non leggo niente perché le analitiche le ho solo ascoltate – che le bollette per il San Pos sono aumentate di 4.000 euro per il gas e di 2.000 per l'Enel. Mi riallaccio a quello che ci siamo detti l'altra volta, il 19 ottobre, dove il Vice Sindaco mi rispose con un sacco di sue verità. Non ditemi che l'aumento del gas e dell'Enel è dovuto alla guerra in Ucraina, perché questa cosa non la posso accettare. Perciò chiedo più nello specifico se al

centro sportivo ci sono dei lavori che state realizzando in più per tentare di risolvere la situazione drammatica esistente al centro sportivo, e che mi dicono essere uno dei motivi principali perché non si firma.

Ricordo alla riunione del comitato di redazione del giornalino comunale che il Sindaco era entusiasta perché il giorno dopo doveva andare a firmare. Giusto? Poi io il giorno dopo ho mosso tutti i miei canali, le mie fonti per sapere: ma il Sindaco finalmente ha firmato? No. Ho chiesto: ma che problemi ci sono? E me li hanno raccontati. Io non sto qui a dirveli. Chiedo io a voi che problemi ci sono. Poi se corrispondono a quello che mi hanno detto abbiamo chiuso il cerchio. Se, invece, mi racconterete altre cose, dirò invece quello che so io.

Anche perché ho visto al protocollo che il SAP ha comunicato, in via ufficiale, al Comune di Grandate, appunto che si è concluso il verbale con l'assegnazione della gestione a questo gruppo Limonta Sport, Arena 4 eccetera.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande, consigliere Lucca?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sto finendo Sindaco, perché devono realizzare i campi di padel. Stasera sentivo al Tg3 che i campi padel di Milano sono finiti nell'inchiesta dell'Antimafia, e ho detto: stai a vedere che ci portiamo questa scarogna che è lo sport che va di mezzo in questi ultimi mesi in tutto il mondo. E ho fatto questo collegamento, ma senza accusare niente e nessuno, per l'amor del cielo.

Perciò, appunto, volevo, prima di dare il mio voto di dissenso perché ve l'ho già preannunciato alla variazione, avere queste quattro risposte. Grazie.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Su alcune le rispondo io. Innanzitutto il fondo rischi. Il fondo rischi c'è sempre stato, lo trova in tutti gli esercizi, come trova il fondo per i crediti di dubbia esigibilità. Sono fondi obbligatori che dobbiamo costituire.

Per i fondi di dubbia esigibilità è indicata una percentuale in funzione collegata ai crediti. Per il fondo rischi la norma dà un minimo e un massimo e noi abbiamo sempre stanziato questa cifra, che è molto più vicina al minimo rispetto al massimo, ma è un obbligo stanziare un fondo rischi all'interno del nostro bilancio.

Per quanto riguarda le utenze, pur non essendo completamente preciso, le variazioni che abbiamo fatto stasera servono a copertura delle bollette già accertate fino ad oggi, ma il maggior costo è stato molto più alto rispetto alle poche variazioni che abbiamo fatto stasera tra gas ed Enel per gli edifici comunali e il centro sportivo che sono circa 17/18.000 euro di maggiori costi. Perché, se ricorda, nel Consiglio Comunale di ottobre, a copertura dei maggiori costi l'Amministrazione comunale di Grandate ha ricevuto due o tre contributi dallo Stato a copertura del caro bollette che ci hanno permesso di fare fronte a tutto l'anno 2022, altrimenti le variazioni e quanto avremmo dovuto stanziare sarebbero state molto più alte.

Per la precisione – le avevamo messe nelle variazioni nel Consiglio di due mesi fa – abbiamo ricevuto una prima *tranche* di 6.891 euro come fondo di solidarietà sul caro bolletta, un altro contributo dallo Stato come secondo stanziamento di 12.537 euro, e un terzo contributo di 29.253 euro. Quindi abbiamo ricevuto, prima di dover fare questi ulteriori

aggiustamenti, oltre 40.000 euro per la copertura complessiva delle bollette.

Adesso il tema è più correlato alla previsione del 2023, perché il PUN (il Prezzo Unico Nazionale) dell'energia è altalenante. Se avessimo dovuto ragionare sui mesi, sui consumi dei mesi di luglio e di agosto ci saremmo dovuti aspettare per il 2023 complessivamente tra Enel e gas 120/150.000 euro di costi in più per l'Amministrazione. Con il PUN dell'ultimo trimestre (settembre, ottobre e novembre), che è passato da un dato nazionale medio di 0,430 a 0,203, potremmo avere un maggior costo energetico tra gas ed energia elettrica, stimato tra i 50 e i 55.000 euro. Però parliamo di stimato, perché sa benissimo, lo legge sui giornali tutti i giorni, è un periodo in cui c'è un andamento sclerante e molto volubile dell'energia.

A dicembre per esempio, nonostante tutte le previsioni, l'Unità Nazionale per l'Energia ha fissato un PUN di 12 centesimi più alto rispetto a novembre. Quindi le bollette di dicembre saranno mediamente più alte rispetto a quelle di novembre, che invece erano scese rispetto a questa estate. Per cui nello specifico le variazioni di stasera vanno a coprire solo una piccola parte di quelli che sono stati i maggiori costi. Dovremmo navigare abbastanza a vista sul 2023. Stante il fatto che comunque nel bilancio di previsione dovremmo prevedere sicuramente maggiori risorse, perché è impensabile che gas e energia ritornino ai periodi 2019/2020. È una barzelletta quella della guerra perché l'incremento più alto, il salto più alto c'è stato tra ottobre e dicembre 2021, che la guerra non era ancora cominciata sull'energia, e la guerra poi è stata un proseguo del caro energia, ma quello è quello che ci troviamo ad affrontare.

La previsione di certezza non ce l'ha nessuno in questo momento. Però abbiamo bene attenzionato i conti, gli Uffici hanno già lavorato nel preventivare edificio per edificio i consumi stimati per l'anno prossimo in funzione ai dati degli ultimi due mesi. È ovvio che se poi varia il costo dell'energia medio tutte le nostre previsioni sono insostenibili.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda, anche se non rientra, al punto all'ordine del giorno della sua domanda sulla questione sindacati, con i sindacati ci siamo incontrati per la ripartizione del fondo di produttività ai dipendenti. La questione è questa. Per cui ci siamo incontrati, ci siamo confrontati e abbiamo preso l'impegno entro la fine dell'anno, primi di gennaio, di chiudere il fondo di produttività per i dipendenti.

Per quanto riguarda, invece, il centro sportivo, mi dispiace che Lei non dice proprio le cose come io gliel'ho dette, durante la seduta. Nel senso che io le ho detto, non che firmavo il contratto, perché prima di tutto, come Lei sa bene non è il Sindaco che firma i contratti, ma che dovevo incontrare il gestore dopo che, come ha ricordato, la Provincia ha chiuso e ha dato in modo definitivo l'assegnazione al nuovo gestore della vincita della gara.

Ci siamo incontrati per vedere un momentino il percorso da compiere in questi mesi, anche in prospettiva dei lavori che devono essere fatti al centro, e di convivenza tra l'attività e i lavori sportivi. L'incontro è stato a questo livello.

Ad oggi non sono emerse problematiche, però entro gennaio ci dobbiamo incontrare per fare il punto e chiudere la questione.

BRENNA Andrea (Assessore):

Volevo dare solo una precisazione riguardo a quell'accento che il consigliere Lucca ha fatto sulle mie dichiarazioni nel precedente Consiglio, in cui dissi che non mi risultava che

ci fossero danni all'impianto fotovoltaico. Dopo quel Consiglio Comunale mi sono confrontato con gli Uffici tecnici per accertare che queste mie risultanze fossero fondate, e le confermo anche stasera non risulta nessun danno all'impianto fotovoltaico. Quindi se nel discorso voleva far riferimento al maggior costo dell'energia eventualmente legato al non funzionamento dell'impianto fotovoltaico, l'impianto ha sempre funzionato, quindi non c'è questo tipo di problema.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande su questo punto?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sulla sala consiliare.

PRESIDENTE:

Abbiamo dato un incarico per rifare l'impianto radiofonico eccetera della sala consiliare di registrazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma ci saranno i video e tutto?

PRESIDENTE:

No, momentaneamente no.

LUCCA Dario (Consigliere):

Solo i microfoni?

PRESIDENTE:

Sì, solo la parte audio per ora.

LUCCA Dario (Consigliere):

15.000 euro?

INTERVENTO:

Ci sarà anche il timer per il regolamento comunale?

LUCCA Dario (Consigliere):

Quello aspettavo che me lo regalasse Lei per Natale.

PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ricordo che il Sindaco Luraschi portò il nuovo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, Lei lo sa che se...

LUCCA Dario (Consigliere):

Non l'ha usato per me, perché io non ero Consigliere comunale allora.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, se il dibattito è costruttivo sa che io non metto limiti, se il dibattito non serve a nulla...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sindaco, la provocazione del timer è arrivata dai suoi banchi.

PRESIDENTE:

Ma non se la prenda, consigliere Lucca perché se io dovessi arrabbiarmi tutte le volte...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, me la prendo perché la provocazione arriva dalla sua sinistra, non dalla sua destra.

PRESIDENTE:

Andiamo alle dichiarazioni di voto sul punto. Grazie.
Se non ci sono dichiarazioni di voto...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, che ci sono. Pensavo che Semi di Grano, che sono in due, avessero qualcosa da dire. E invece no.

E dopo siete tutti bravi andare in giro a dire che parla solo il consigliere Lucca. Ma se non parla nessuno, qualcuno dovrà parlare.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, fa la dichiarazione di voto, per cortesia?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, la mia dichiarazione di voto è: voto contrario.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della delibera.
I favorevoli?

[interventi fuori microfono]

PRESIDENTE:

No, ormai l'ho preso. Dario Lucca favorevole.

[interventi fuori microfono]

PRESIDENTE:

Ha capito perché non metto il video, consigliere Lucca? Perché se no qui oggi era filmato su questo aspetto. È una battuta, consigliere Lucca.

Rifacciamo la votazione.

I favorevoli?

I contrari? Dario Lucca.

Gli astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

La delibera è immediatamente eseguibile.

I favorevoli?

I contrari? Dario Lucca.

Gli astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

4. RICOGNIZIONE SOCIETÀ PUBBLICHE PARTECIPATE AL 31.12.2021 - D.LGS. 175/2016.

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno, che è la ricognizione delle partecipate.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Anche questo è un atto formale che facciamo tutti gli anni. In realtà quello che vediamo nel Consiglio Comunale è anche un po' più arricchito perché giuridicamente propriamente partecipate, dal punto di vista societario, per il Comune di Grandate, c'è solo Come Acqua S.r.l.

Nel prospetto noi indichiamo anche i due consorzi, di cui prendiamo parte, che sono l'ASCI (Azienda Sociale Comuni Insieme) e il Consorzio Impegno Sociale, dove però non deteniamo una partecipazione societaria, essendo uno un consorzio con un bilancio finanziario ed uno un consorzio di servizi.

Le nostre quote di partecipazione nell'ASCI equivalgono, per l'anno scorso (nel prospetto è evidenziato) a 2,80, l'anno precedente erano a 2,71. Queste sono percentuali variabili che variano di anno in anno in funzione della numerica dei residenti dei Comuni che appartengono al Consorzio.

Vi sono anche poi delle informazioni dove c'è un risultato di esercizio dell'ASCI, che è un risultato che chiude sostanzialmente sempre con un pareggio simbolico, quindi chiude con 72 euro di pareggio, di risultato di esercizio 2021, con un volume di servizi e attività gestita dal consorzio ASCI (impropriamente definito nella colonna "fatturato") di 7.012.000 euro per il 2021. E il consorzio ha un patrimonio proprio in contabilità per 254.000 euro. La nostra quota è 280.

Sempre un altro consorzio che era una partecipazione impropria, perché addirittura questo non ha un bilancio contabile, ma esclusivamente un bilancio finanziario, che è rappresentato semplicemente da entrate e uscite del Consorzio Impegno Sociale. La nostra quota di partecipazione è il 4,40%.

Invece la vera partecipazione societaria è in Como Acqua S.r.l., dove la quota del Comune di Grandate è lo 0,448%. Como Acqua ha, dalla sua costituzione, un risultato di esercizio ogni anno rispetto al fatturato abbastanza interessante perché è intorno a un 3% di margine. Su un volume di affari di Como Acque del 2021 di 61.900.000 euro hanno chiuso l'esercizio con 2.099.000 euro di utile.

Ogni anno l'utile fatto da Como Acqua viene destinato a riserve di investimenti, e quindi non viene suddiviso tra i partecipanti. La ricognizione delle nostre partecipazioni e quote nei consorzi è corredata dal parere del revisore, dove in realtà il parere del revisore qui non esprime un giudizio rispetto alla contabilità degli enti terzi a cui partecipiamo, ma esprime un giudizio sulla correttezza contabile dei numeri scritti nel nostro bilancio rispetto alla partecipazione, e un giudizio giuridico-formale sulla possibilità per l'Amministrazione comunale di detenere queste partecipazioni a norma di legge.

PRESIDENTE:

Lascio la parola ai Consiglieri se hanno delle domande.
Consigliere Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io vorrei soffermarmi su Como Acqua. Nel senso che ho faticato non poco a sapere che durante una riunione di Como Acqua ci sono stati alcuni Sindaci che hanno presentato un documento durante l'assemblea annuale, o qualcosa in Provincia.

Ero curioso di sapere a quel documento il Sindaco di Grandate, che risponde agli elettori di Grandate, come si era espresso. E se non vado errato riguardava proprio l'aumento delle bollette dell'acqua.

E collegato a questo, anche se non riguarda l'argomento – e prima di prendermi il richiamo vado veloce –, sono arrivate le bollette ai grandatesi in prossimità delle scadenze di legge. Io ho capito che poi siamo tolleranti nelle scadenze del pagamento – ve lo avevo già chiesto la volta scorsa –, ma non è possibile, visto che l'intestazione è una società che è la Creset, invitarla a far giungere le bollette un po' prima agli utenti per i pagamenti? Grazie.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Sulle bollette, consapevoli dell'invio abbastanza tardivo da parte di Creset, nonostante gli Uffici hanno trasmesso i flussi informatici non mi ricordo se l'8 o il 9 di novembre, per ovviare un po' a questa motivazione abbiamo postergato le date del pagamento della prima e seconda rata, e fatta eventualmente la rata unica al 30 di dicembre per permettere comunque la tempistica tra il ricevimento della bolletta e il pagamento delle stesse.

PRESIDENTE:

All'ultimo incontro il Sindaco non era presente. Era presente il Vice Sindaco, e lascio la parola al Vice Sindaco.

BRENNA ANDREA (Assessore):

In realtà prima di rispondere devo fare una domanda. A quale documento si riferisce esattamente il consigliere Lucca?

LUCCA Dario (Consigliere):

Lei mi dica tutti i documenti che ha votato per nome e conto del Comune di Grandate.

BRENNA ANDREA (Assessore):

Le posso leggere l'ordine del giorno dell'assemblea.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ma non era l'ultima. C'era Peverelli mi hanno detto, non c'era Brenna.

BRENNA ANDREA (Assessore):

Allora così non riesco a risponderle, mi dispiace.

PRESIDENTE:

Se c'ero io era tanto tempo fa allora.

LUCCA Dario (Consigliere):

Era nel corso dell'anno. La ricognizione la facciamo adesso, quando glielo chiedo? Io posso chiederglielo solo adesso.

PRESIDENTE:

Se è una delle ultime...

LUCCA Dario (Consigliere):

Dai Sindaco, Lei ha capito.

PRESIDENTE:

No, non ho capito veramente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, niente, allora perché è Natale lasciamo perdere.

PRESIDENTE:

Perché se era una delle ultime c'era stato un gruppo che aveva votato a favore, un gruppo che aveva votato contro, e un gruppo che si era poi astenuto.

LUCCA Dario (Consigliere):

E Lei si è astenuto.

PRESIDENTE:

E noi eravamo entrati in quella categoria su quel punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Vede che ha capito.

PRESIDENTE:

Però stiamo parlando di quasi un anno fa, consigliere Lucca ormai.
Se non riesce a dirmi chiaramente di che cosa stiamo parlando.

LUCCA Dario (Consigliere):

Lei ha centrato quello che volevo dirle. E mi ha già risposto. Si è astenuto.
È bene che i cittadini lo sappiano.

PRESIDENTE:

Diciamo che su questo punto dobbiamo anche poi, Dario, fare una riflessione su Como
Acqua.

LUCCA Dario (Consigliere):

Siamo qui per farla. Io ho stimolato il dibattito.

PRESIDENTE:

Posso parlare, consigliere Lucca?

LUCCA Dario (Consigliere):

Prego, è Lei che dirige qua.

PRESIDENTE:

Como Acqua diciamo è pubblica perché l'organo fondamentale che approva le linee guida è fatto dall'Assemblea dei Sindaci, dove all'interno ci sono situazioni e paesi variegati, dove sappiamo che per normativa il percorso, gli interventi e la gestione può essere fatta solo con la bolletta, con il costo della bolletta.

Per cui in questo anno, per esempio, non Como Acqua, ma per fortuna Arera è intervenuta sulle realtà familiari che sono sotto un certo ISEE per dare un contributo alle famiglie che hanno delle difficoltà nel pagamento delle bollette. Però sappiamo anche che, come sistema idrico, dobbiamo fare gli investimenti. Dobbiamo fare gli investimenti perché se no la rete idrica, che ha problemi, continueremo a spendere, soprattutto adesso, dove i costi dell'energia ci rendiamo conto il valore e il costo che hanno, continuiamo a spendere energia in reti che magari non hanno una grossa affidabilità, dove ci sono perdite.

Per cui questo aspetto va affrontato. All'interno di un'assemblea abbiamo fatto anche la scelta, in una prospettiva anche futura, soprattutto sull'aspetto energetico, di cercare di creare quello che si chiama un'economia circolare. Quindi tendere alla produzione del rifiuto, che fondamentalmente nella depurazione è il fango, la parte che si può utilizzare di utilizzarla per produrre energia già all'interno nelle aree dove ci sono i depuratori. Quindi tendere a far sì che questi impianti abbiano, non dico una indipendenza totale, però un'indipendenza energetica importante. Però se vogliamo arrivare a quel livello, che ci porta poi a spendere meno corrente e meno soldi, dobbiamo fare gli investimenti. Questo qui è un po' il discorso.

E l'investimento, Dario, possiamo solo farlo con la bolletta. Non riusciamo a farlo in altre modalità.

Sappiamo anche che ormai tutta la provincia di Como fa parte di Como Acqua. Ci sono state nel periodo di luglio realtà che hanno sofferto una siccità veramente importante, che sono andati in difficoltà a zone della nostra provincia sull'approvvigionamento di acqua, per cui anche a quel livello sono stati fatti degli interventi importanti per andare ad attingere l'acqua da alcuni laghi, e poi con delle condotte portarli negli acquedotti di questi paesi per consentire la distribuzione. E uno può dire: va be', okay, noi siamo dentro e contribuiamo in questo sistema, ma cosa porta a casa Grandate? Perché questa, secondo me, è la vera obiezione o domanda che possiamo farci.

Grandate, Dario, è al corrente perché lo abbiamo detto o illustrato durante l'incontro del notiziario comunale. Tra il 2023 e il 2024 Grandate, se i lavori vanno tutti bene, avrà l'approvvigionamento dell'acqua dall'acquedotto, non solo dai propri pozzi.

I lavori li farà sempre Como Acqua, però si costruirà una rete da quello che si chiama "fontanile", contro io non so neanche bene dov'è a Villa Guardia. Dove ci sono i pozzi di Villa Guardia ci sarà una rete che porterà l'acqua anche a Grandate, e verrà fatto un altro intervento simile per portare l'acqua dall'acquedotto di Como (perché è quello che è in via del Dos è l'acquedotto di Como) sull'acquedotto di Grandate.

E questo è un intervento importante, perché soprattutto nei momenti o di siccità o di

criticità, dovesse uscire un'altra volta nel nostro acquedotto che l'acqua ha delle problematiche, quando ci sarà questo tipo di rete non ci sarà la sospensione del servizio (okay dovendo gestire lo svuotamento del pensile), però poi si andrà ad approvvigionarsi da queste altre due fonti, e quindi il paese potrà continuare la propria vita con l'acqua come è sempre stato. Questo qui è un po' il riassunto, Dario, secondo me corretto della situazione di Como Acqua ad oggi.

BRENNA ANDREA (Assessore):

Volevo solo integrare l'esposizione correttissima del Sindaco evidenziando che questi interventi sono nati da un'interlocuzione tra l'Amministrazione di Grandate e Como Acqua, sensibilizzati sul tema della vicenda che abbiamo avuto anche di inquinamento dell'acqua, e di questo sistema isolato di acquedotto che con l'autostrada dell'acqua così chiamata, che è sostanzialmente il prolungamento da Villa Guardia su Grandate, si va ovviamente a sopperire a tutta una serie di attenzioni che oggi abbiamo in tre pozzi su Grandate.

E andando verso via del Dos addirittura ad attingere da un'acqua che ha una durezza inferiore, perché è risaputo che l'acqua di Como è trattata in modo diverso, attinta dal lago, trattata e fatta diventare un'acqua potabile, ma con durezza inferiore.

Queste sono due cose che volevo precisare, perché dal lato politico penso che sia importante farlo, sono azioni che Como Acqua ha compiuto su input e stimolo dell'Amministrazione di Grandate. E sicuramente vanno non solo a potenziare, ma anche a rendere sostenibile e anche più sicuro l'intero sistema dell'acquedotto di Grandate.

[intervento fuori microfono]

BRENNA ANDREA (Assessore):

Esatto, 2 milioni e rotti mila euro che il Comune di Grandate da solo avrebbe difficilmente potuto sostenere. Senza impatto sul bilancio comunale di Grandate. Cioè sono investimenti nel piano industriale finanziario di Como Acqua.

LUCCA Dario (Consigliere):

Nella riunione al notiziario il Sindaco aveva anche detto gli importi dell'investimento.

PRESIDENTE:

È 2,7 milioni quello del fontanile, quello di Villa Guardia diciamo, e qualcosa oltre i 500.000 euro quello di via del Dos.

LUCCA Dario (Consigliere):

A proposito della durezza dell'acqua proprio stasera mi ha scritto un amico... No, no, ma sto arrivando alla durezza dell'acqua. L'ha tirata qua lui la durezza dell'acqua.

BRENNA ANDREA (Assessore):

L'obiettivo dell'investimento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Le chiudo se è vero. Tutto qua.

Un amico, che è di Grandate, ha comprato la lavastoviglie nuova. La lavastoviglie nuova gli chiede la durezza dell'acqua. Poi è un amico anche dell'Assessore, perciò potrà avere il riscontro che non mi sto inventando niente. Non sapeva che dato mettere. È andato sul sito e non l'ha trovato. In generale ha messo Google ed è uscito che a Grandate la durezza dell'acqua è pari a 37 rispetto a Grandola e Uniti che è 21. Le chiedo, Assessore, visto che Lei ha parlato poc'anzi della durezza dell'acqua di Grandate, se il dato è vero.

BRENNA ANDREA (Assessore):

Al momento mi sfugge il dato giusto della durezza dell'acqua di Grandate. Però voglio evidenziare che al fine alimentare l'acqua con una determinata durezza è un'acqua naturale che apporta dei sali minerali, quindi non dobbiamo gradire molto ai fini alimentari un'acqua troppo leggera. Per la lavastoviglie ci sono meccanismi e accorgimenti che consentono, a prescindere dalla durezza dell'acqua, di alleggerire il peso sulle resistenze delle lavastoviglie o delle lavatrici.

Il dato di durezza specifico del Comune di Grandate non lo ricordo a memoria, quindi rischierei di dirle un dato irrealistico. Potrebbe essere 37, adesso vedevo alcuni... Però metto il condizionale.

Mi è venuto in supporto il consigliere Maone, Como Acqua comunica a Grandate 37 come dato di durezza. E rispetto a Grandola ed Uniti, che è un Comune montano, è presumibile, è plausibile che sia così, perché noi attingiamo da pozzo e magari Grandola e Uniti dalle sorgive.

LUCCA Dario (Consigliere):

L'ultima cosa che volevo fare rilevare è la casetta dell'acqua, ve l'ho già portata all'attenzione del Consiglio, ma ho visto che non si è mosso niente. E chiedo: la gestione della casetta dell'acqua è di competenza del Comune, non possiamo darla in gestione a Como Acqua che magari ce la risolve? Perché veramente la casetta dell'acqua è in condizioni... Non voglio dire pessime, perché comunque sto parlando pur sempre del mio paese, comunque rispetto a tanti anni fa io ho notato, e dovrete averlo notato anche voi dai dati statistici, che molta gente preferisce andarsene a Casnate, a Villa Guardia o a Luisago a prendersi l'acqua, perché la casetta è in uno stato di manutenzione zero, l'acqua non viene giù. Chiedo se era possibile fare qualcosa.

PRESIDENTE:

Questo aspetto è stato portato anche da altri Comuni a Como Acqua, però ad oggi loro non prendono in mano questo tipo di gestione. Stanno valutando, invece, di fare una gestione anche delle acque bianche, per cui questo cosa significa? Significa che i lavori che oggi sono sul bilancio comunale di pulitura, e almeno annuali delle caditoie eccetera, di prenderseli in carico Como Acqua. Anche se poi qua va fatta una riflessione perché sarà un ulteriore servizio per cui avrà un ulteriore costo sulla bolletta. Mentre ad oggi lo facciamo noi dal bilancio comunale.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Sulla casetta dell'acqua dovremmo, prima o poi, fare anche una riflessione perché lo avete visto anche dei bilanci comunali, che l'incasso, al di là della difficoltà del periodo in cui

è stata in manutenzione o meno, della casetta dell'acqua rispetto al costo, negli ultimi due o tre anni è 3 a 1, 4 a 1. Cioè è un servizio dove la manutenzione e la gestione costa tre volte, quattro volte quello che incassiamo dall'acqua.

BRENNA Andrea (Assessore):

Io volevo fare una precisazione. La manutenzione viene fatta, e proprio la manutenzione è un costo molto più ampio, come diceva poco fa l'assessore Ferrario, rispetto a quello che è l'utilizzo e la richiesta dei cittadini.

In teoria sarebbe un servizio da eliminare visti i costi. Però diciamo l'Amministrazione ha fatto la scelta di proseguirlo, di mantenerlo in funzione, nonostante veramente sia un servizio che richiede molti costi e molta manutenzione, perché non è vero che non si fa. Si fa e costa anche parecchio. C'è stata una riflessione con un gestore, però la sostenibilità a regime è che i costi sono maggiori delle entrate. E quindi anche un gestore esterno rischierebbe di non rendere sostenibile la gestione. Quindi una riflessione prima o poi dovremmo farla sulla casetta dell'acqua.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sappiate che se continua così il mio invito è di chiuderla. Se costa tanto, per i pochi che ci vanno, perché oramai non è più battuta come una volta. Io ricordo che ai primi tempi c'era la fila, ma adesso non c'è più niente. Ma proprio perché l'acqua non viene giù.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Non ha mai avuto un grande... Il massimo che abbiamo raggiunto – io me lo ricordo in termini economici, Dario – siamo arrivati quasi ai 10.000 euro, 9.500 euro, contro un costo medio manutentivo annuo che varia tra i 5 e i 6.000 euro.

Poi siamo andati sempre scendendo. Fino a tre o quattro anni fa eravamo intorno ai 4/5.000 euro. L'anno scorso intorno ai 1.500/1.600 euro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Meditate. Io la chiuderei.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto andiamo al voto della delibera. Ricordiamo che stavamo discutendo la ricognizione delle società pubbliche partecipate.

I favorevoli? All'unanimità.

5. INTERPELLANZA PER CONOSCERE I MOTIVI DELL'OSCURAMENTO DELL'ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 30.03.2022 PUBBLICATE ALL'ALBO PRETORIO E SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 3649 DEL 06.06.2022).

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, che è l'interpellanza per conoscere i motivi dell'oscuramento degli allegati della delibera n. 16 all'Albo Pretorio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Prendiamo atto che la delibera numero 16 del 30 di marzo 2022 è stata approvata in via definitiva stasera al primo punto all'ordine del giorno. E non poteva che andare così, nel senso che nella sera della risposta al consigliere Lucca dell'interpellanza finalmente la delibera numero 16 è stata definitivamente approvata.

È stata approvata e qui chiedo l'ausilio. Non lo so, il dottor Zarcone era preparato forse stasera a darmi la risposta, oppure non si è presentato perché gli avevo detto di stare lontano dalla rogna, e magari ha pensato bene di starsene lontano e la rogna l'ha passata a Lei, dottoressa Canzani, se il Sindaco deciderà di fare rispondere Lei. Io la domanda dell'interpellanza l'ho rivolta al Sindaco.

Però la domanda iniziale, a seguito della novità del primo punto all'ordine del giorno è la seguente: la delibera numero 16 del 30 marzo 2022, approvata questa sera, ha gli allegati, o non li ha più?

PRESIDENTE:

Prima cosa, noi stasera non abbiamo approvato la delibera.

LUCCA Dario (Consigliere):

Come no?

PRESIDENTE:

Abbiamo approvato il verbale di quella seduta. Non abbiamo approvato la delibera.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma come no? L'ha anche citata.

PRESIDENTE:

Ma noi non abbiamo approvato la delibera, perché infatti noi non andiamo...

LUCCA Dario (Consigliere):

Come no? Lei l'ha citata addirittura...

PRESIDENTE:

Dario, non ritorniamo su questo punto. Noi non abbiamo approvato la delibera. Infatti io ho detto "abbiamo approvato il verbale". Okay? Che è una cosa diversa. Perché la delibera

è stata discussa e votata il 30 di marzo. Lì è stata gestita e votata la delibera. Noi oggi abbiamo votato il verbale relativo a questa delibera.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, abbiamo approvato la stessa cosa. Sia la delibera o il verbale, sono stati approvati il 30 di marzo, e al 30 di marzo questa benedetta delibera numero 16 aveva tutti gli allegati, che stranamente sono stati oscurati.

Io deposito al 6 di giugno, perché l'interpellanza giace sui tavoli del Consiglio Comunale dal 6 giugno, siamo oramai a Natale, se per avere una risposta dal Sindaco ci vogliono quasi sei mesi, che vi devo dire signori? Accontentiamoci della risposta che mi arriverà. Leggo l'interpellanza.

“Preso atto della discussione durante i lavori del Consiglio Comunale del 30 maggio, di cui alla delibera numero 20 del 30 maggio 2022”. All'epoca in attesa di pubblicazione, poi pubblicata.

“Alla luce della comunicazione non firmata, protocollo numero 3619 del 3 giugno 2022, indirizzata allo scrivente interpellante.

Richiamata la mozione protocollo numero 7266 del 13.12.2021” – quasi un anno fa – “la delibera del Consiglio Comunale numero 16 del 30 marzo e il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, dottoressa Rossana Canzani, espresso in data 22 dicembre 2022.

Perdurante l'obbligo sancito dall'articolo 3 della legge 241/90, che sancisce che ogni provvedimento amministrativo adottato debba essere sempre motivato, considerato che la motivazione si pone come estrinsecazione propria del principio del buon andamento dei suoi corollari, quali il principio di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Considerato che un atto privo di firma, come quello richiamato nelle premesse, ovvero la PEC protocollo numero 3619 del 3 giugno 2020, pregiudica la validità del provvedimento amministrativo assunto (si veda la sentenza del TAR Campania numero 3019 del 10 luglio 2020).

Alla luce della giurisprudenza consolidata che ritiene che in Italia tutti i provvedimenti giurisdizionali, quindi i decreti che vengono emessi da tribunali e corti, le ordinanze, le sentenze, sono documenti pubblici, per di più per fatti e dichiarazioni oggetto di una denuncia penale scaturite durante la riunione pubblica del Consiglio Comunale del 30 luglio 2020.

Tutto ciò premesso con la presente il sottoscritto capogruppo di Uniamo Grandate interpella il signor Presidente del Consiglio affinché riferisca all'interpellante direttamente in aula: 1) chi ha assunto la decisione di rimuovere la pubblicazione sul sito del Comune dell'allegato alla mozione oggetto della delibera di Consiglio Comunale numero 16 del 30 marzo 2022; 2) di conoscere le generalità della comunicazione PEC protocollo numero 3619 del 3 giugno 2022; 3) di conoscere le motivazioni alla base della decisione di oscurare un allegato che costituiva parte integrale e sostanziale della delibera esecutiva dal 14 maggio 2022 di Consiglio Comunale numero 16 del 30 marzo 2022, pubblicata all'Albo Pretorio dell'ente dal 3 maggio, e per i successivi quindici giorni; 4) di comprendere nel dettaglio quali sono i dati sensibili contenuti nell'allegato a corredo della mozione protocollo numero 7266 del 13 dicembre 2021.

Chiudo, Sindaco, perché il giorno dopo che Lei ha letto la mia interpellanza Lei si è

autodenunciato al Garante della protezione dei dati con un papiro di roba. Diciotto pagine ha compilato quel giorno, autodenunciandosi. Però, appunto, io sono qui per capire, però prendo atto della sua decisione di andare dal garante della *privacy* e autodenunciandosi per una notifica di una violazione dei dati personali.

Adesso sono trascorsi mesi, vorrei anche chiederle, se Lei non mi verrà incontro avrò lo strumento di ripresentarle un'altra interpellanza che discuteremo forse tra sei mesi, pur auspicando tempi più brevi, che cosa le ha risposto il Garante della Privacy. Questa è una domanda aggiuntiva che le faccio rispetto al testo che ho depositato.

PRESIDENTE:

Dopo ti darò la risposta. Per risponderti su questo a quella segnalazione noi non abbiamo ricevuto riscontro dal Garante.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay. Come a dire che Lei si è autodenunciato ma il Garante non ha ravvisato niente.

PRESIDENTE:

Non lo so questo, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però intanto gli allegati a quella mozione non ci sono più.

PRESIDENTE:

Non ha ravvisato niente sul comportamento tenuto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Da Lei, o dal Segretario che, invece, le pubblicò?

PRESIDENTE:

Perché lì c'è riportato il comportamento che ha tenuto l'Amministrazione seguita dal dottor Zarcone che ha segnalato che ha rimosso gli allegati.

Per venire alla tua interpellanza, Dario, la questione è questa, nel senso che io non ho le competenze per darti una risposta su questo argomento. E infatti la questione è stata seguita dal Segretario Comunale dottor Zarcone, tanto che la volta precedente era anche presente, ed era disponibile ovviamente a dare tutte le delucidazioni. Poi tu hai scelto di alzarti e di lasciare l'aula, e quindi di far cadere questa possibilità.

Per quale motivo? Perché non è una questione politica, ma è una questione tecnica, molto tecnica. Come ha detto il Vice Segretario oggi è qui Lei perché il dottor Zarcone ha avuto imprevisto e all'ultimo momento non poteva essere presente. Questo ha comportato anche che io non ho potuto confrontarmi con lui per poterti dare una risposta in merito.

Per cui la mia linea sarà quella di fornirti una risposta scritta su questo aspetto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Che le devo dire, Sindaco? Se sono soddisfatto della sua nuova novità di stasera? Se le devo dire che sono soddisfatto glielo dico perché siamo sotto Natale. Però la riflessione deve

essere diversa, perché se un Consigliere comunale le presenta un'interpellanza il 6 di giugno, e oggi, che è il 21 di dicembre, non abbiamo ancora nessuna risposta, nonostante il dottor Zarcone comunque sia è raggiungibile. Non so, devo presentare un'interpellanza al Comune dove è titolare? Non penso.

PRESIDENTE:

Dario, dai.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene. Comunque Lei, signor Sindaco, si è preso l'impegno di rispondermi per iscritto, attenderò la sua risposta scritta. Che le devo dire?

PRESIDENTE:

Ma su questo punto sei soddisfatto? Non sei soddisfatto?

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma su che cosa devo essere soddisfatto? Non mi ha risposto neanche a una domanda, cosa le devo dire?

PRESIDENTE:

Dario, quindi esplicita che non sei soddisfatto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma non sono soddisfatto perché le risposte non sono arrivate. Però il problema è che... Come, consigliera Luraschi?

LURASCHI Monica (Consigliere):

Chiedevo se potevo intervenire.

LUCCA Dario (Consigliere):

Come no? Sì, in democrazia intervengono tutti.

PRESIDENTE:

È un'interpellanza questa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', lo spazio all'interpellante io posso concederlo...?

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Luraschi.

LURASCHI Monica (Consigliere):

Ci sono delle domande che...

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be' Lei è del mestiere e potrebbe... Anche se sarebbe di parte perché l'oggetto è tra me e lei.

LURASCHI Monica (Consigliere):

No, no, ma riguardo alla prima domanda io non c'entro niente.

Con riguardo alla prima domanda inerente la PEC, non penso che ci voglia un genio a capire...

LUCCA Dario (Consigliere):

La PEC non è firmata da nessuno.

LURASCHI Monica (Consigliere):

Ma la PEC è identificativa del soggetto da cui proviene.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, ma il Comune chi? Il Sindaco?

LURASCHI Monica (Consigliere):

Il legale rappresentante *pro tempore*. Si è già risposto.

PRESIDENTE:

Il legale rappresentante.

LUCCA Dario (Consigliere):

Quindi era sua la risposta. Di solito mette "Il Sindaco". Negli auguri di Natale mette "Il Sindaco". A una risposta così importante a un Consigliere non ha messo "Il Sindaco"?

PRESIDENTE:

È come sugli articoli di giornale.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, non è così Sindaco. Io ho ricevuto PEC dalla dottoressa Canzani. Se seguo il suo discorso, consigliera Luraschi, ricevo PEC dalla consigliera... L'ho già quasi promossa a Consigliera, ma è stato un *lapsus*, le chiedo scusa. Dalla responsabile del servizio finanziario, però lo firma lei. Non risponde il rappresentante legale.

PRESIDENTE:

Non hai capito cosa vuol dire il consigliere Luraschi, Dario. Il consigliere Luraschi ha detto: una PEC che esce non firmata...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ne risponde il rappresentante legale, cioè il Sindaco.

Però Lei un attimo fa mi ha detto che la questione l'ha seguita Zarcone, perché non l'ha firmata... Lei mi ha detto che non sa rispondere.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, questa qui è la risposta corretta legale su questo punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene. Attendo...

LURASCHI Monica (Consigliere):

Però mi permetto di dire che il documento di tante pagine, che è agli atti a mani di tutti, che è la trasmissione...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, non è agli atti. Quello del Garante me lo sono cercato io, non è agli atti.

LURASCHI Monica (Consigliere):

Sì, a Protocollo insomma. Basta richiederlo al Protocollo. È un atto che riassume, passo per passo, se uno vuole leggerle e vederle le cose, tutto quello che è stato fatto dall'ente ritenuta la violazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, ma io non ho capito ancora dove stava la violazione. Voi mi avete detto che è stata oscurata...

LURASCHI Monica (Consigliere):

È riportata. L'ho visto anch'io, è un modello fatto apposta. Rispondendo alle domande e mettendo le crocine su quei quadratini ci sono anche i tipi di violazione. Mi pare un documento (non ricordo di quante pagine) più che completo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, ma io non ho capito che dati sensibili erano allegati alla mozione.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, risponderà per iscritto. Anche perché avrà visto che l'ho indirizzata anche al mio Avvocato.

6. INTERPELLANZA PER CONOSCERE I RISVOLTI LOCALI DEL FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ (DUOMO GPA S.r.l.) CHE PER ANNI HA RISCOSSO PARTE DEI TRIBUTI PER CONTO DEL COMUNE DI GRANDATE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 4429 DEL 11.07.2022).

PRESIDENTE: Passiamo alla prossima interpellanza per conoscere i risvolti locali del fallimento della società Duomo.

LUCCA Dario (Consigliere):

A differenza del Capogruppo di Maggioranza che ha qui dichiarato che non legge i giornali, io li leggo. E ho letto, con curiosità...

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Confermo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però sa che non c'era il giornalista del giornale di Cantù. Non capisco perché non legge i giornali, però sa che la giornalista non c'è. Va be', comunque affari suoi.

Allora, quando ho letto la notizia all'ANSA, poi riportata su tutti i quotidiani, mi sono ricordato che la Duomo GPA S.r.l. di Milano riscuoteva i tributi per nome e conto del Comune di Grandate. E ricordo anche, perché la memoria ancora è dalla mia parte, che al capo, al responsabile della Duomo GPA, condannato per bancarotta, ho anche avuto l'onore di stringergli la mano una volta quando era nell'ufficio della dottoressa Canzani. Mi ricordo quest'uomo. E perciò ho collegato un po' le cose e ho detto... No, non che ho collegato la bancarotta con il Comune di Grandate, però in base alle domande che ho fatto attendo delle risposte per capire un po' la situazione. Leggo.

“Preso atto della condanna per bancarotta e peculato dei titolari della Duomo GPA di Milano, come da cronaca dei *mass media*, tra cui l'allegato A” – che era preso dal giornale Il Giorno del 6 giugno 2022 – che per diversi anni ha riscosso i tributi anche per nome e conto del Comune di Grandate.

Alla luce delle determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario, numero 46 del 30 dicembre 2013, proroga dei contratti di concessione per servizi in affidamento a Duomo GPA S.p.A. di Milano, riscossione coattiva in scadenza” eccetera. “Contratto di concessione per i servizi in affidamento Duomo, e la determina numero 45 del 27.12.2014, proroga fino al 30 di giugno 2025”. Non sarà stato 2025, ma sarà stato 2015.

“Considerato che negli ultimi anni all'interpellante non è sfuggita una copiosa corrispondenza regolarmente protocollata tra l'ente e la società per la definizione di alcune pratiche irrisolte con la presenza dello stesso amministratore unico Diego Federico Cassani nel municipio di Grandate.

Preso atto che la società Duomo GPA è stata dichiarata fallita il 21 dicembre 2018. Tutto ciò premesso il Capogruppo di Uniamo Grandate interpella il Sindaco per conoscere: 1) i periodi ufficiali di conferimento dell'incarico alla società Duomo GPA S.r.l. nel Comune di Grandate; 2) l'ammontare dei canoni corrisposti alla Duomo e il totale dell'incassato entrato nelle casse comunali per tramite della Duomo; 3) l'ammontare di eventuali risarcimenti per

l'omesso versamento di parti del canone di concessione; 4) se tra le ipotesi di truffa contestate ma cadute in prescrizione ci sono operazioni riguardanti gestione Tosap riconducibili al Comune di Grandate.

PRESIDENTE:

Risponde l'assessore Ferrario.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Rispondo io quesito per quesito. Premesso che la storia della Duomo è quasi correlata agli ultimi venticinque anni dell'Amministrazione di Grandate, perché prima della Duomo GPA c'era la Duomo Affissioni S.r.l., che era la medesima titolare e medesima agenzia.

Il primo quesito è "I periodi ufficiali di conferimento dell'incarico della società Duomo GPA S.r.l.". L'ultima proroga affidata all'Amministrazione comunale con determina del luglio 2016 riguarda il periodo dall'1.7.2016 fino al 31.12.2016. Successivamente poi siamo passati ad altra gestione.

"L'ammontare dei canoni corrisposti dalla Duomo e il totale dell'incassato entrato nelle casse comunali". Il Comune non dava nessun canone all'agenzia Duomo. La Duomo doveva corrispondere indipendentemente dall'incasso che faceva rispetto alle attività che gestiva un importo fisso forfettario di 38.700 euro, di cui 34.000 euro per l'imposta di pubblicità e 4.700 euro per la Tosap.

"L'ammontare di eventuali risarcimenti per l'omesso versamento di parti del canone di concessione". La domanda non è particolarmente chiara, però non c'era nel contratto tra il Comune e la Duomo contrattualizzata nessuna penale o danno di risarcimento, e quindi penso che a questo si riferisse.

"Se tra l'ipotesi di truffa contestata, ma caduta in prescrizione, ci sono operazioni riguardanti gestioni Tosap riconducibili a Grandate". Dalla data del fallimento dal 2018 ad oggi non è arrivata alcuna comunicazione al Comune di Grandate, per cui si presume che non siamo interessati.

Dal punto di vista della posizione complessiva del Comune di Grandate abbiamo uno scoperto di 29.000 euro equivalente agli ultimi tre trimestri del 2016. Il Comune di Grandate si è insinuato al passivo del fallimento per l'importo di 29.025 euro, producendo alla procedura fallimentare la documentazione per i tributi relativi a tre trimestri.

Siccome la sensazione che l'agenzia Duomo non navigasse in ottime acque ce l'avevamo avuta già a metà del 2015, perché eravamo in arretrato, addirittura nel 2015 di due anni, sui versamenti dei contributi, gli incontri fattivi dell'Amministrazione, degli Uffici del Comune di Grandate nell'ultimo periodo hanno permesso, nei primi mesi del 2016, di recuperare tutto l'arretrato. Quindi parte del 2014, tutto l'anno 2015, e nel mese di settembre 2016 è stato incassato il primo trimestre 2016.

Dopo di che la società è andata in fallimento e si sono avviate le procedure. Dal punto di vista di posizione creditizia non abbiamo mai inserito questi 29.000 euro di crediti all'interno del bilancio del Comune. Quindi qualora si verificasse il recupero economico per noi sarebbe una sopravvenienza attiva, perché non risultano come crediti non incassati.

Dal punto di vista, invece, della posizione del fallimento, il fallimento ha fatto al giugno 2022 l'ultima situazione contabile del passivo. Leggendo la relazione del fallimento vi sono anche azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori, quindi il fallimento ad

oggi non ha provveduto a fare nessuna liquidazione. E comunque non sarà capiente per soddisfare il nostro credito. Noi non siamo creditori privilegiati, ma chirografari. Le somme a disposizione del fallimento sono circa 900.000 euro, con le classi di privilegio e quelli in prededuzione, cioè i primi che vengono pagati, e i crediti privilegiati sono circa dieci volte superiori alla liquidità disponibile al fallimento. Quindi essendo noi un credito chirografario, salvo un miracolo, non recupereremo mai nessuna cifra dal fallimento della Duomo.

PRESIDENTE:

Grazie Ferrario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Prima di dichiararmi...

[breve silenzio]

LUCCA Dario (Consigliere):

No, era interessante. Perché non siamo privilegiati?

FERRARIO Fabio (Assessore):

Perché non siamo nelle prime quattro categorie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', siamo un ente pubblico.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Ho capito, però prima dell'ente pubblico, dello Stato, dell'IVA o meno, vengono in prededuzione, quindi le spese di procedura, le spese legali e il fallimento, i dipendenti diretti, quindi tutto lo stralcio dei contributi non versati e stipendi non versati dei dipendenti diretti, i dipendenti indiretti, quindi le fatture di fornitori dove c'è una percentuale di lavoratori superiore al 60%, e dopo lo Stato, IVA e enti pubblici.

Siccome il fallimento ha praticamente nulla in cassa, ha un saldo, tra spese e crediti, di 700.000 euro di spese e 800.000 euro di attivo. Ha 100.000 euro che basteranno sì e no a pagare le spese di procedure, e quindi non pagheranno nessuno, dalla situazione che abbiamo in mano oggi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perciò non vedremo niente. Prima di dichiararmi soddisfatto della risposta volevo quindi riassume e chiedere un'ultima cosa banale. I 29.000 euro che la Duomo si è presa...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Noi non sappiamo di preciso quanto...

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', noi siamo scoperti da 29.000 euro, cioè di tasse pagate dai grandatesi alla Duomo.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Sì, però non li abbiamo segnati come mancato incasso, e quindi non hanno portato scompensi ai conti dell'Amministrazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perciò non si configura un debito fuori bilancio non per il Comune, ma per...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Non si configura un credito inesigibile.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay. L'ultima cosa che volevo chiedere e avere una rassicurazione in tal senso: di questa situazione il revisore dei conti è informato?

FERRARIO Fabio (Assessore):

È iscritta...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, mi hai detto che non è iscritta da nessuna parte.

FERRARIO Fabio (Assessore):

No, no, come no? Nella relazione sul...

LUCCA Dario (Consigliere):

Io non l'ho mai letto che la Duomo era scoperta con noi di 29.000 euro, lo apprendo stasera.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Secondo me se andiamo a vedere la relazione all'epoca, al bilancio 2019, c'è il mancato incasso e la relazione della Duomo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene. Mi dichiaro soddisfatto, pur prendendo atto che non vedremo più questi 29.000 euro, e non avrò più il piacere di incontrare...

FERRARIO Fabio (Assessore):

E sicuramente, Dario, a memoria mia ne abbiamo parlato quando abbiamo raccontato dell'affidamento al nuovo gestore, alla San Marco, e delle attività nuove che avrebbe fatto la San Marco, in quella seduta li abbiamo parlato anche di avere incassato solo una parte della Duomo e le problematiche che aveva la Duomo. Era appena fallita, non conoscevamo lo stato del fallimento.

7. INTERPELLANZA PER CONOSCERE I TEMPI DI AVVIO DELLE PROCEDURE FINALIZZATE ALLA NOMINA DEL TITOLARE DELLA SEGRETERIA COMUNALE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 5270 DEL 20.08.2022).

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto, che è l'interpellanza per conoscere i tempi di avvio delle procedure finalizzate alla nomina del titolare della Segreteria comunale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente. Anche su questo punto l'interpellanza è del 20 di agosto, di acqua sotto i tetti ne è passata parecchia, però io mi rimetto agli atti depositati non prima di ricordarle che il Prefetto di Milano, se non ho visto male negli atti del Comune, l'ha persino diffidata.

No. Va be', si vede che gli Uffici non gliel'hanno data. Se vuole gliela do io.

PRESIDENTE:

Non è che ha diffidato il Comune di Grandate. Ha mandato a tutti i Sindaci della Lombardia di attivarsi sulla questione Segretario, che è una cosa un pochino diversa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Per esempio al Comune di Como questa diffida del Prefetto di Milano non è arrivata. Al Sindaco di Casnate con Bernate non è arrivata. Al Sindaco di Montano non è arrivata. Al Sindaco di Luisago è arrivata. Sono leale, nel senso che lo riconosco. Prendo atto che le è arrivata la diffida dal Prefetto di Milano. Va bene.

Poi nel frattempo tra la mia interpellanza e tutto il resto è intervenuto anche un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 13 luglio 2022, e il 13 luglio 2022 era ancora Presidente Draghi, in cui si autorizzava il Ministero dell'Interno, ex Agenzia Autonoma della Gestione dei Segretari ad assumere un po' di Segretari Comunali, che so essere – stando anche all'elenco che il Ministero dell'Interno le ha fatto pervenire – in totale 287.

Leggo. Anche perché non vedo il dottor Zarcone, vedo la dottoressa Canzani, nulla contro la dottoressa Canzani, per l'amor del cielo, però non ha il requisito ancora di essere Segretario comunale.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

“Preso atto che con corrispondenza ufficiale, probabilmente registrata al protocollo generale a far data dal 2 agosto numero scorso, la Prefettura di Milano ha inoltrato a tutti i Comuni della Regione Lombardia con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la diffida che si allega in copia”. Lei ha detto che non l'ha ricevuta, ma se non l'ha ricevuta dal Prefetto l'ha ricevuta dal consigliere Lucca che gliel'ha allegata.

“Considerato che l'ultimo Segretario comunale titolare della Segreteria comunale ha cessato il proprio incarico a Grandate il 31 dicembre 2020, per poi fare ricorso a nomine provvisorie o reggenze a scavalco, pur sempre a tempo determinato, ricorrendo a convenzioni

con altri enti, come più volte suggerito, non ultimo durante i lavori del Consiglio Comunale del 28 luglio scorso, questo gruppo consiliare ha sollecitato la Signoria Vostra a provvedere a nominare con urgenza un Segretario Comunale titolare, senza più fare ricorso al Vice Segretario vicario già oberato di lavoro” – e da altri incarichi di prestigio aggiungo – “nella Pubblica Amministrazione.

Tutto ciò premesso interpella il Sindaco del Comune affinché riferisca direttamente in aula: 1) se il Sindaco ha ricevuto la diffida richiamata nelle premesse”. E ha già detto che non l’ha ricevuta.

“2) se lo stesso ha già iniziato ad interpellare uno o più dei 287 vincitori del concorso nazionale per addivenire alla scelta fiduciaria, essendo abbondantemente scaduta la data di vacanza della sede di segreteria di Grandate; 3) di conoscere i tempi preventivati dall’Amministrazione comunale per la nomina del titolare della Segreteria comunale stante la cessazione del presupposto per l’autorizzazione e/o la proroga delle reggenze anche nei confronti del Vice Segretario, come da diffida” – che il Sindaco non ha ricevuto – “contenuta nella lettera del 2 agosto 2022 a firma di un Vice Prefetto di Milano”. Grazie.

PRESIDENTE:

Il Sindaco si è attivato ad incontrare i Segretari di nuova nomina. 280. Sappiamo che sono 200, ma quanti sono stati girati sulla Lombardia? Una sessantina a grandi linee, perché 200 sono tutti quelli a livello nazionale.

Incontrando i Segretari di nuova nomina che cosa è emerso? Perché non è che si è fermi per una volontà, ma perché ci sono delle problematiche. Allora, i Segretari di nuova nomina, per chi conosce la materia, sono di fascia C. Perché i segretari possono lavorare a seconda delle fasce in cui si trovano presso Comuni che hanno una certa popolazione. Per cui ci sono quelli di fascia A oltre i 65.000, quelli di fascia B e quelli di fascia C.

Quelli di fascia C erano fino a 3.000 abitanti. Vista la situazione problematica il Governo ha detto: potete – seppur prima non era permesso – lavorare fino a 5.000 abitanti. Però i 5.000 abitanti qual è la questione? Il primo è che il Comune di Grandate non ha risorse a bilancio per prendere un segretario a tempo pieno. Per cui deve andare a dividerlo con altri Comuni. Altri Comuni che se ragioniamo qui nella nostra zona limitrofa, tipo Cassina, parliamo dei Comuni più piccoli, tipo Grandate, tipo Luisago, già mettendosi insieme solo noi due, tipo Grandate e Luisago, siamo sopra i 5.000. Per cui questa è veramente una problematica che diventa complessa da affrontare.

Per cui, Dario, o il Governo si attiva per dare un’ulteriore deroga, perché io confrontandomi anche con altri Sindaci, perché volevo capire com’era la questione per creare delle convenzioni, però tutti hanno una disponibilità tra le 12, le 14 ore al massimo. Per cui vuol dire che già ti devi mettere tre Comuni. Per cui fare tre Comuni con situazioni che superano i 5.000 abitanti, queste persone di nuova nomina non riescono ad entrare e a prendere gli incarichi da noi oggi.

Questa è la problematica che c’è sul territorio da noi, come in tanti altri paesi a noi limitrofi, perché ci sono alcuni Comuni che tu per esempio oggi hai citato che non hanno ricevuto la diffida, ma che oggi, a distanza di alcuni mesi, si trovano nella stessa problematica, perché magari avevano segretari a scavalco che non hanno confermato poi l’impegno con questi Comuni.

Per cui adesso con alcuni Comuni ci stiamo confrontando, però volevamo capire

proprio come uscire da questo inghippo perché non è per niente semplice questo aspetto. O si riesce a trovare o un Segretario a scavalco ancora, o si riesce a trovare un Segretario che non è di nuova nomina, e che è disponibile a dare tot ore a Grandate. Questa è la realtà.

LUCCA Dario (Consigliere):

Come il dottor Zarcone.

PRESIDENTE:

Il dottor Zarcone era a scavalco. Non era in convenzione.

LUCCA Dario (Consigliere):

L'ultimo in convenzione era la dottoressa Ronchetti con Bulgaro.

PRESIDENTE:

Esatto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Che poi a sua volta aveva a scavalco...

VICE SEGRETARIO:

No, la convenzione era a tre, Bulgaro, Grandate e Veniano.

PRESIDENTE:

Però sappiamo anche che hanno fatto queste nuove nomine perché non ci sono segretari, però queste regole stanno un po' limitando il fatto di inserirli.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma il succo, signor Sindaco, è... Anche perché questa interpellanza per denunciare un po' anche il suo modo di avere comunque le mani legate l'ho indirizzata anche al Ministero dell'Interno. Perciò ne saranno coscienti che ci sono queste problematiche reali nei territori e nei paesi, ma ad una bisognerà arrivarne, nel senso che con tutto il bene che io possa volere alla dottoressa Canzani, ma l'imposizione che non potrà svolgere più questo ruolo, secondo me, è dietro l'angolo.

Perciò io sto allertando la mia Amministrazione comunale a non ritrovarci senza il Segretario comunale, senza la possibilità di conferire l'incarico all'attuale Vice Segretaria vicaria, il che vorrebbe dire fermare la macchina amministrativa. Perché Lei questa sera, e dico anche grazie a nome del mio gruppo e penso del Consiglio Comunale, ha trovato la disponibilità della dottoressa Canzani a venire, altrimenti noi, apprendendo che il Segretario che doveva venire, e che era anche stato autorizzato dall'Agenzia dei Segretari, e so – perché le mie fonti me lo dicono – che la data di stasera è stata proprio chiusa sulle disponibilità del dottor Zarcone, a discapito magari del consigliere Tonati che vedo assente, e che magari poteva un altro giorno, ma il dottor Zarcone non poteva, dico perché abbiamo raccolto la disponibilità della dottoressa Canzani e siamo qua. E se non ci fosse stata la dottoressa Canzani, noi saremmo arrivati qui, nessuno faceva l'appello, il Consiglio Comunale non si poteva celebrare e Lei entro il 31 dicembre come faceva ad approvare la ratifica delle

variazioni d'urgenza? È un bel quesito, non vorrei che...

PRESIDENTE:

Sulla questione immediata sai che avremmo trovato la soluzione. Accetto la tua riflessione sull'aspetto...

LUCCA Dario (Consigliere):

Non si trovi impreparato, Sindaco, perché si ferma la sua macchina.

PRESIDENTE:

Dario, però anche il Sindaco non...

LUCCA Dario (Consigliere):

A me potrebbe avere un tornaconto elettorale che a Lei gli si ferma la macchina amministrativa. Però penso al bene di Grandate.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, ma anche il Sindaco non fa i miracoli.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito che non li fa, però si dia da fare. Nel senso un Segretario...

PRESIDENTE:

Dario più che incontrare i Segretari, parlarci, vedere se si trova una quadra, parlare...

LUCCA Dario (Consigliere):

Non parli con quelli nuovi, parli con quelli... Vuole che ci metta una buona parola io con il dottor Zarcone?

PRESIDENTE:

Non credo proprio.

LUCCA Dario (Consigliere):

So che il problema del dottor Zarcone è perché a questo tavolo c'è il consigliere Lucca che gli crea più... No, perché io ho saputo che gli crea più problemi un Consigliere di un piccolo paesino di campagna, e neanche quelli suoi dei Comuni di grandi città.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, è soddisfatto della risposta, o no?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sono soddisfatto con l'invito, signor Sindaco, a non farci trovare impreparati perché si bloccherebbe l'attività dell'ente.

8. MOZIONE PER “SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CORRETTO CALCOLO IN BILANCIO AMBIENTALE DEI COSTI DERIVANTI DA CONSUMO DI SUOLO”, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” ((PROT. N. 4656 DEL 193.07.2022)).

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto, che è la mozione per la sostenibilità ambientale e corretto calcolo in bilancio ambientale.

LUCCA Dario (Consigliere):

La mozione è del 19 luglio 2022, di acqua sotto i ponti ne è passata, nel senso che dopo qualche giorno, con vero disappunto, ho visto che è stata avviata una conferenza di servizio per un'altra importante costruzione in uno degli ultimi punti boscati a verde del nostro territorio, perciò invito il Consiglio Comunale a riflettere e ad approvare questa mozione che non va a beneficio del consigliere Lucca, ma va a beneficio del nostro paesello, della nostra comunità.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, scusi...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, la stavo leggendo.

PRESIDENTE:

No, volevo solo capire di cosa sta parlando quando parla di “porzione boscata che verrà tolta” eccetera?

LUCCA Dario (Consigliere):

Devo dirlo?

PRESIDENTE:

Sì, perché voglio capire io. Perché io non...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma io lo so che Lei lo sa di che cosa sto parlando.

PRESIDENTE:

No, io non lo so.

BRENNA Andrea (Assessore):

Io forse ho capito, ma il nome lo faccio fare a Lei.

PRESIDENTE:

Perché se intende la riunione per l'esclusione di VAS... Intende quello?

BRENNA Andrea (Assessore):

Io forse ho capito, ma il nome lo lascio fare a Lei. Però quel suolo...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma perché? Mica è gioco al lotto.

BRENNA Andrea (Assessore):

Quel suolo nel P.G.T. vigente è già consumato, e di fatto non è un bosco, ma è un parcheggio. Se è quello a cui si riferisce Lei. Però il nome lo lascio fare a Lei.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ho visto il progetto, andiamo a sradicare anche...

BRENNA Andrea (Assessore):

No, non viene toccato il bosco. Anzi viene integrato del verde in più che oggi non c'è.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, nuovi arbusti.

BRENNA Andrea (Assessore):

Compensativo.

PRESIDENTE:

Dario, stai parlando del benzinaio?

LUCCA Dario (Consigliere):

Certo, sì, stavo parlando del benzinaio, ovvio. Adesso non mi dica che qualche Consigliere comunale di Maggioranza non sa del benzinaio. Sì, lo sapranno tutti.

PRESIDENTE:

Però non sta dando un'informazione corretta dicendo del bosco, perché come è stato precisato anche durante l'esclusione di VAS l'area oggi boschiva non viene toccata dall'intervento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene. Parlo per cognizione di causa perché ho avuto l'onore di vedere il progetto. Adesso io l'ho chiamata area boschiva, in effetti c'è una montagna, non so se di detriti, non lo so chi l'ha portata, lasciamo perdere perché si aprirebbe un altro cinema, e su quella montagna sono cresciuti degli alberi. È per quello che parlo di bosco.

Notizia di colore. La conosco perfettamente perché ogni giorno con il mio cane ci vado e il mio cane ci va proprio dentro in quel boschetto perché è pieno di gatti.

“Alla luce dei risultati contenuti nel rapporto annuale 2021 sul consumo di suolo riferiti al 2020, a cura di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), emerge che su 7.904 Comuni d'Italia il Comune di Grandate è al 77° posto a livello nazionale, al 43° posto in Regione Lombardia, e al 2° posto in provincia di Como, a

quota 51,9% di suolo consumato, pari a 147 ettari su un totale di 275, e il 48,1 libero.

Il sottoscritto consigliere comunale Dario Lucca propone al Consiglio la seguente mozione consiliare secondo quanto di seguito specificato.

Premesso che il consumo di suolo rappresenta un'emergenza eco-sistemica fortemente correlata al fenomeno del cambiamento climatico da anni denunciato da rapporti indagini e studi riguardante ogni parte del mondo”.

Ovviamente la mozione nasce da una bozza di ordine del giorno che è stata messa a disposizione di tutti i Consiglieri su un sito di alta economia. Perciò per sgombrare ogni dubbio, prima che poi lo dica il Sindaco “ma lei l’ha copiata”, lo dico già io che è una bozza di ordine del giorno in cui veniva chiesto a tutti i Comuni, che erano messi peggio, o come il nostro, di presentare la mozione.

“In Italia la situazione è ben descritta nel rapporto annuale del suolo istituito a cura di ISPRA, istituito nel 2008, e che indica oramai raggiunto il 7,1% di copertura artificiale del territorio nazionale rispetto alla media dell’unione europea, che è pari al 4,2.

Nel 2018 il Forum dei Movimenti per la Terra e il Paesaggio Salviamo il Paese rete civica nazionale, ha consegnato a tutti i gruppi parlamentari una proposta di legge redatta da un gruppo multidisciplinare di 75 esperti.

A questa sono seguite proposte da parte dei gruppi parlamentari finora senza alcun esito legislativo, nonostante la Corte dei Conti, con delibera dell’anno 2019 abbia espresso un forte invito a Stato e Governo a produrre norme e azioni e di radicare il contenimento del consumo di suolo. La stessa Corte ha rilevate che il peggioramento dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano per il nostro Paese un forte impegno finanziario ogni anno, e che il consumo di suolo non deve superare la crescita demografica.

Il rapporto ISPRA presenta dati allarmanti anche sulle conseguenze economiche del consumo di suolo, ovvero i costi nascosti dovuti alla perdita dei servizi eco-sistemici che il suolo impermeabilizzato non è più in grado di fornire.

Solo per gli ultimi otto anni sono stimati oltre 3 miliardi di euro l’anno, e qualora fosse confermato il *trend* annuale si stima che entro il 2030 si avrebbe una perdita di quasi 100 miliardi di euro, in pratica metà dell’intero PNRR. Indicatori e studi scientifici inconfutabili confermano infatti che per l’intero pianeta, e senza necessità di preventivi investimenti, il suolo nazionale è il principale fornitore di servizi eco-sistemici, quale stoccaggio, sequestro di carbonio, qualità degli habitat, produzione agricola, produzione di legname, impollinazione, regolamentazione del microclima, rimozione di particolato e ozono, protezione dell’erosione, regolazione del regime idrogeologico, disponibilità di acqua, purificazione dell’acqua.

Basta pensare che ogni ettaro di terreno fertile assorbe circa 90 tonnellate di carbonio, è in grado di drenare 3.750.000 litri di acqua per sfamare sei persone per un anno.

Il rapporto ISPRA stima che la perdita di servizi eco-sistemici per ogni anno di suolo consumato si traduce, sotto il profilo economico-finanziario, in un costo d’anno tra 60.000 e 81.000 euro all’anno per il flusso di servizio che il suolo non sarà più in grado di assicurare, e tra 23.000 e 28.000 annui per lo stock di risorsa perduta. Complessivamente tra 89.000 e 109.000 euro per anno per ciascun ettaro consumato, ovvero una media di 10 euro all’anno per ogni metro quadrato di nuovo suolo consumato e per tutti gli anni a venire.

Se questi costi nascosti di fatto non vengono calcolati a proprio carico da chi dovrebbe consumare il nuovo suolo, né sono imputabili come uscite o perdite dei bilanci comunali altresì essi costituiscono un danno reale che la collettività tutta subirà, e come tale va

considerato ed evidenziato nel bilancio sociale e di sostenibilità di ogni Comune. In particolare la conoscenza di questo dato dovrebbe costituire importante elemento di riflessione sulle scelte pianificatorie passate e future di ogni Comune, e prima di consentire nuovo consumo di suolo.

Tenuto conto che gli elementi esposti in premessa dovrebbero da soli indurre ad agire subito azzerando qualsiasi previsione di nuovo consumo di suolo naturale, privilegiando il riutilizzo mirato di aree impermeabilizzate sostenendo e indirizzando interventi di rigenerazione urbana ecocompatibile.

Tenuto altresì conto che le scelte dei singoli dipendono dalle scelte delle Amministrazioni comunali, regionali, statali, ma anche viceversa, gli effetti sul clima e sulla qualità ambientale sono infatti diretto risultato della somma dei comportamenti dei singoli e che l'Agenda 2030 prevede il raggiungimento di 17 obiettivi che in modo diretto o indiretto discendono o sono determinati anche dal consumo di suolo.

Vista l'approvazione in forma definitiva l'8 febbraio scorso della proposta di modifica costituzionale che modifica la Costituzione italiana come di seguito.

Articolo 9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della nazione, tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni, la legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Articolo 41. L'iniziativa economica privata e libera non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale, o in modo da arrecare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza e alla libertà e alla dignità umana. La Legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Considerato che nonostante le grandi attenzioni dichiarate da diversi livelli istituzionali verso i temi e le emergenze ambientali, corriamo il rischio che il nostro Parlamento non riesca a votare in tempi brevi una legge in grado di tutelare il suolo, in tale contesto, e a dimostrazione della consapevolezza della situazione ambientale già grave che affligge il nostro Paese, un'azione immediata e diffusa a livello locale sembra essere l'unica strada percorribile anche per una concreta assunzione di responsabilità collettiva verso le generazioni future.

Richiamata la legge regionale di Lombardia numero 31/2014, con particolare riguardo all'articolo 1 comma 2 il suolo risorsa non rinnovabile è bene comune di fondamentale importanza per l'equilibrio ambientale, la salvaguardia della salute, la produzione agricola finalizzata all'alimentazione umana e/o animale, la tutela degli ecosistemi naturali e la difesa dal dissesto idrogeologico, e l'articolo 1 comma 4, in particolare scopo della presente legge è di concretizzare sul suolo della Lombardia il traguardo previsto dalla Commissione Europea di giungere entro il 2050 a una occupazione netta di terreno pari a zero.

Tutto ciò premesso, tenuto conto e considerato che è già stato avviato l'iter di approvazione del nuovo P.G.T. del Comune di Grandate si propone al Consiglio Comunale la votazione della seguente mozione:

Il Consiglio Comunale di Grandate con votazione, preso atto di quanto sopra, si impegna a sollecitare il Parlamento a riprendere e portare a compimento l'iter del disegno di legge finalizzato al contrasto del consumo di suolo attualmente sospeso in Commissione Congiunta Ambiente e Agricoltura del Senato della Repubblica.

Il Consiglio Comunale di Grandate, ritenendo che sia nell'interesse dei propri cittadini e del proprio territorio considerato nella sua interezza come bene Comune si impegna a svolgere concreta opera di sensibilizzazione rivolta al concreto contrasto del consumo di suolo nel territorio di propria competenza, ponendo contemporaneamente in atto azioni amministrative e informative volte a sensibilizzare tutti i portatori di interesse in merito al riutilizzo e al recupero dei terreni e fabbricati vuoti o sfitti.

Il Consiglio Comunale di Grandate, a riprova della coerenza che contraddistingue le proprie azioni in favore della tutela del suolo" – da voi stessi sbandierato in campagna elettorale aggiungo – "si impegna a redigere un apposito bilancio ambientale di sostenibilità annualità per il proprio Comune, in cui sia evidenziato che per ogni ettaro di suolo eventualmente consumato, o sua parte si genera una perdita di servizi eco-sistemici a danno della collettività. Tale perdita sarà stimata in 100.000 euro/ettaro o 10 euro/metro quadrato, e aggiornata negli anni successivi con riferimento agli indicatori della società ISPRA.

Il Consiglio Comunale di Grandate a riprova della serietà che contraddistingue le proprie azioni si impegna, in caso di varianti, o revisioni delle previsioni pianificatorie vigenti, a predisporre adeguata valutazione della perdita di servizi eco-sistemici che il consumo di suolo naturale comporterebbe, o al contrario del beneficio che l'eventuale revisione di riduzione di consumo di suolo precedentemente pianificato apporterebbe alla collettività.

Il Consiglio Comunale di Grandate impegna infine il Sindaco alla più ampia diffusione pubblica della presente mozione" – che spero verrà votata all'unanimità da questo Consiglio Comunale – "con comunicazioni specifiche a enti pubblici e soggetti privati portatori di interessi per favorire l'avvio di questa buona pratica nell'intero nostro Paese, coinvolgendo Legambiente Lombardia e l'associazionismo comasco, nella definizione di un protocollo di buone pratiche, dando indicazioni agli Uffici comunali, affinché l'azione della Pubblica Amministrazione di Grandate siano improntate alla sostenibilità con particolare riferimento all'arresto definitivo del consumo di suolo. Il consigliere Lucca".

Poi ho allegato – perché magari questa tabella a qualcuno è sfuggita – l'elenco definitivo dove purtroppo vede Grandate nelle posizioni che ho comunicato e scritto all'inizio nelle premesse della mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Lascio la risposta e l'intervento al Vice Sindaco.

BRENNA Andrea (Assessore):

Grazie. Saltando la discussione sulla parte delle premesse, che contengono dati ovviamente raccolti dall'ISPRA e pubblicati su determinati siti, ovviamente dati legati a un'urbanizzazione già avvenuta del nostro Comune a diritti acquisiti di proprietà insediate, e quindi una lettura di una situazione attuale.

La cosa che sicuramente incide sul nostro Comune è che a differenza di molti altri Comuni, ad esempio i Comuni montani e molti altri Comuni in aree meno urbanizzate, il nostro Comune non ha ampie aree boschive o fasce naturali, ha molta pianura e questa pianura nel tempo fu occupata da insediamenti di vario tipo commerciale, e anche industriale.

È vero, il Comune di Grandate si vede essere uno dei Comuni più urbanizzati, però cosa sta facendo questa Amministrazione e cosa ha fatto Regione Lombardia?

Innanzitutto c'è da dire una cosa, l'urbanistica è una materia che la Costituzione rende concorrente tra Stato e Regioni, al punto tale che esiste la legge di governo del territorio lombarda, ma poi c'è comunque il D.P.R. 380/2001 che è la legge nazionale, ma è materia di concorrenza tra Stato e Regioni.

La Regione Lombardia nel 2014 ha già emanato una legge per la riduzione del consumo di suolo che, come è citato in mozione, è la 31/2014.

Questa legge fissa già dei principi, ma venendo alla mozione si chiede al primo punto della mozione di sollecitare il Parlamento a portare a compimento un disegno di legge finalizzato al contrasto del consumo di suolo. Qui viene proprio da rispondere che siccome è materia concorrente Stato-Regioni, e siccome la Regione ha già fatto una legge che va esattamente in questa direzione, si ritiene che il sollecito dell'organo superiore del Parlamento, quando invece è la Regione a pianificare con il suo piano territoriale regionale (in gergo tecnico PTR), e poi le Province con i piani territoriali di coordinamento provinciale (in gergo tecnico il PTCP), e poi i Comuni con i loro piani di governo del territorio (in gergo tecnico PGT) a normare proprio di andare nello specifico di questi indirizzi. Indirizzi già dettati dalla Regione, quindi riteniamo un po' superfluo questo tipo di sollecito al Parlamento, già che esistono queste leggi. Piuttosto se ne devono attuare.

Questa Amministrazione ha avviato la variante generale del P.G.T. dichiarando proprio di voler seguire gli indirizzi dettati dal piano territoriale regionale, che vanno in questa direzione della riduzione del consumo del suolo.

E proprio nella delibera di avvio della variante del P.G.T. abbiamo proprio al punto b) indirizzato la redazione dello strumento urbanistico per la previsione di una riduzione delle percentuali di soglia di consumo nel nuovo suolo, resa esecutiva dalla recente approvazione, era la delibera del 9 marzo 2020, la numero 16, in cui avviavamo il P.G.T. e facevamo già richiamo alla carta del consumo del suolo, che elaboreremo proprio perché citata e richiesta dalla Legge 31/2014 Regione Lombardia.

Legge che il Comune di Grandate vuole rendere ancora più specifica e attuativa, nel senso che sappiamo che come Amministrazione abbiamo già anche mosso tutto ciò che occorre per rigenerare l'esistente, perché sarebbe assurdo chiedere di non sviluppare il nuovo suolo se contemporaneamente non si fanno azioni di recupero dell'esistente. Infatti questa Amministrazione ha già portato a compimento quello che è il processo di individuazione degli ambiti della rigenerazione urbana. Questo per incentivare tutti quei fabbricati che sono dismessi o in disuso al recupero, e quindi l'utilizzo del suolo esistente.

Ricordiamo anche che c'è la legge di invarianza idraulica che va anche nella direzione del ripristino dell'equilibrio idro ed ecologico dei suoli.

Per venire al secondo punto della mozione, che è quello di fare l'opera di sensibilizzazione rivolta al concreto contrasto del consumo di suolo, è chiaro che nel momento in cui andiamo a governare il suolo di Grandate e a redigere quella che è in corso già, la variante del piano di governo del territorio, stiamo chiaramente non solo sensibilizzando, ma proprio decidendo in questa decisione.

Nel punto in cui si chiede al Comune di Grandate di redigere il bilancio qui c'è un problema poi anche di dati, perché purtroppo l'ISPRA usa una banca dati, che è la CORIN, mentre invece la Regione usa un altro tipo di metodo di conteggio, che è la banca dati DUSAF. Quindi, diciamo, anche questo terzo punto della mozione non sarebbe accoglibile, non è bene accoglierlo perché è un utilizzo di una banca dati differente rispetto a quello che

Regione Lombardia utilizza.

In ogni caso il bilancio ambientale sarebbe legato al consumo di suolo, ma è evidente che se noi ci prefiggiamo l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo il bilancio comunque resterebbe pari a zero.

Poi attenzione che il consumo di suolo è calcolato sulle previsioni urbanistiche, quindi alcuni terreni di Grandate, che noi pensiamo siano non consumati di fatto rilevano già come consumati perché la previsione urbanistica di quel territorio... Faccio un esempio di un prato che vediamo in zona TUC, che sono gli ambiti di completamento, in quel punto magari vediamo un prato, ma a livello urbanistico incide come suolo consumato.

Venendo al quarto punto, in cui si chiede la revisione delle previsioni pianificatorie vigenti, predisporre l'adeguata valutazione della perdita di servizi eco-sistemici, nella delibera, quando noi abbiamo avviato il P.G.T., abbiamo proprio parlato della carta del consumo del suolo e di questa riduzione. Quindi siamo già su questa onda e la mozione su questo punto non avrebbe significato.

Ovviamente se viene approvata la mozione e viene chiesto che sia data la pubblicità, ma come dicevo prima siccome l'Amministrazione si è già prefisso questo obiettivo il miglior messaggio da poter dare alla collettività, e nello specifico a Grandate, è l'indirizzo proprio di Governo, del piano di governo del territorio che va in questa direzione.

Una direzione che non è il no allo sviluppo del paese, al miglioramento del paese e alla crescita anche del nostro paese. Però è chiaro che, ad esempio, e mi ricollego all'esempio fatto in premessa dal Consigliere esponente la mozione, nel momento in cui un intervento interviene a rigenerare un'area in cui c'è l'abbandono di materiali e vegetazione spontanea cresciuta da sola, al punto tale da non essere neanche a livello idrico alimentata perché abbiamo avuto un mese di siccità e quella vegetazione puntualmente è tutta morta.

Non andando quell'intervento specifico a toccare il bosco esistente, proprio su indicazione diretta dell'Amministrazione, ma a riqualificare un'area che di fatto oggi è dismessa, l'intervento stesso è stato chiesto che vada, non solo a creare una mitigazione dell'inserimento, in modo tale che dal punto di vista paesaggistico l'intervento rimanga protetto da una vista di infrastrutture di edilizia non protetta dal verde, ma abbiamo anche chiesto che integrasse proprio la dotazione di verde, al punto tale che è una delle indicazioni che abbiamo chiesto.

Quindi se la logica degli interventi è quella del recupero del riutilizzo del suolo consumato perché quello è il suolo consumato essendo in area tecnica APG, quindi nel bilancio urbanistico è già suolo consumato, ma l'intervento interviene in miglioramento urbanistico e in riqualificazione di quello che è il verde, e in implementazione del verde, il bilancio è estremamente positivo. E quindi deve essere questa la logica che muove le eventuali singoli varianti specifiche in un piano del governo del territorio che, come dicevo, ha già questa linea di indirizzo dalla sua nascita persegue questo obiettivo, e quindi non c'è miglior sponsorizzazione del non consumo di suolo che attuarla nelle regole e nelle norme di pianificazione urbanistica territoriale.

Per questo motivo io esprimo il mio personale indirizzo di voto negativo alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

INTERVENTO:

Vorrei fare una domanda. Mi pare di capire, dalla relazione del nostro Vice Sindaco, che il reale consumo di suolo è inferiore a quello indicato da questo prospetto. Cioè il reale consumo di suolo attualmente voglio dire.

BRENNA Andrea (Assessore):

Sì, ci sono due modi per poter misurare il consumo di suolo. Quello effettivo, quindi guardando proprio particella per particella cosa è consumato e cosa no. Ma proprio come se uno prendesse il satellitare e vedesse proprio particella per particella. E quello, invece, urbanistico, che non necessariamente, non so un prato in zona TUC, che può essere qualsiasi prato della zona residenziale del centro di Grandate, che essendo in zona TUC figura come zona consumata. Cioè quel suolo nel bilancio urbanistico è suolo consumato.

È per quello che prima facevo cenno ai due diversi modi di misurare il consumo del suolo. Noi non possiamo che usare il DUSAF, di Regione Lombardia, perché la pianificazione territoriale è imposta dall'ente sovraordinato che è Regione. Poi dal secondo ente che è la Provincia, e dal terzo ente che è il Comune a normare Comune per Comune quel piano di governo del territorio.

Quindi c'è questa differenza tra un dato di consumo reale, quindi non so un giardino se ho pavimentato un camminamento e quel camminamento è consumo di suolo; e il dato, invece, urbanistico che dice che quella villetta con quel giardino è in area urbanistica di completamento e quindi è suolo consumato.

È per quello che il metodo di misurazione del consumo del suolo deve essere univoco, quindi non possiamo che rifarci a quello che utilizza Regione Lombardia, che è l'ente sovraordinato che pianifica.

Spero di aver risposto, non so se mi è sfuggito qualcosa.

INTERVENTO:

Sì, la domanda era questa.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto del...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, che voto Sindaco?

PRESIDENTE:

È una mozione, per cui va votata.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non c'è la discussione? Io ho solo illustrato la mia mozione, vorrei smentire completamente quello che ha detto il Vice Sindaco.

PRESIDENTE:

Puoi fare il tuo intervento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie. Al voto. Per sentirmi dire come vi ha già preannunciato che la bocciate?

PRESIDENTE:

Devi fare l'intervento, Dario?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì. Stavo guardando una cosa perché comunque questi dati arrivano da ISPRA, non arrivano dal gruppo consiliare di Uniamo Grandate che si è messa a sparare un po' di cifre.

ISPRA è l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, istituito da una legge dello Stato. Se poi Regione Lombardia utilizza un altro strumento, mi porti i dati della Regione Lombardia magari in quella classifica siamo i primi della classe. Oppure siamo ancora messi peggio rispetto ai dati della Regione Lombardia. Mi porti la tabella di Regione Lombardia.

Io al momento mi limito a leggere i dati che arrivano non da Uniamo Grandate, ma da un istituto superiore il cui sito internet è appunto con denominazione governativa addirittura, perché il dato che è stato qui letto del rapporto annuale del consumo del suolo appare sul sito isprambiente.gov.it, che è un sito del Governo.

“Povera Lombardia” dice Strategia Amministrativa. È il giornale dell'ANCI, non lo dico io. Io vedo com'è la situazione perché è sotto gli occhi di tutti, ma è la stessa Strategia Amministrativa, che è il giornalino che dovrebbe arrivare. Come arriva a me arriva anche a voi, io ogni tanto lo leggo. È successivo al deposito della mia mozione questo articolo che titola “Povera Lombardia”. Perciò lo deposito agli atti. Era sull'edizione di agosto, perciò successivamente. Lo consegno alla dottoressa Canzani.

Questo per dire che quando volete dire di no, ad ogni iniziativa che viene presentata su questo tavolo dal gruppo consiliare che qui rappresento, tirate qui mille giustificazioni.

Credevo, andandomi a rileggere il vostro programma elettorale, e conoscendo la storia personale e politica del Vice Sindaco, io pensavo che la sottoscrivesse con me questa mozione, invece di smontarmela pezzo per pezzo.

Ma comunque sia io per dichiarazione di voto voterò a favore della mozione. Se voi deciderete di bocciarla, come mi è parso di capire, sarà mia premura informare innanzitutto i cittadini, e seconda cosa che tanto dei buoi i recinti li state aprendo prima di chiuderli con il nuovo P.G.T. E l'esempio che vi ha detto lo stesso Sindaco, perché io di nomi non ne ho fatti, è la prova lampante che il mio dubbio di fatto è una realtà vostra nei vostri pensieri e nella vostra politica. Grazie.

BRENNA Andrea (Assessore):

Volevo solo velocemente...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, adesso se mi devi controbattere, poi controbatterò anche io.

BRENNA Andrea (Assessore):

È una discussione. Volevo fare due precisazioni.

LUCCA Dario (Consigliere):

Vice Sindaco, il suo partito è a favore dell'ambiente e del creato, e Lei questa sera viene a dirmi a me che la vota contro. Boh, io non ci capisco più niente.

BRENNNA Andrea (Assessore):

Solo una brevissima replica. L'ISPRA utilizza una banca dati che è la CORIN, che è diversa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma lo dica all'ISPRA, non a me.

BRENNNA Andrea (Assessore):

Quindi la mozione doveva tenere conto anche di questo aspetto.

LUCCA Dario (Consigliere):

La faccia Lei una mozione con i dati...

BRENNNA Andrea (Assessore):

Io voglio solo precisare questo, che l'ISPRA è vero che ha una gittata statale, ma la materia urbanistica è concorrente Stato-Regioni. Quindi ciò che non fa l'ente superiore l'ha già fatto l'ente territoriale in totale direzione del non consumo di suolo.

La nostra direzione di consumo del suolo è un motivo in più per dover rigettare la mozione, perché che stiamo già muovendoci in questa direzione. Quindi non c'è nessuna incoerenza amministrativa nostra. Anzi c'è già un inizio che addirittura nella delibera del 9 marzo 2020, che è più di due anni fa, avevamo già preannunciato. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Comunque "Povera Lombardia"vi arriva dall'ANCI. Noi siamo un Comune aderente all'ANCI.

PRESIDENTE:

Voleva intervenire Giorgio Lucca.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Vorrei fare una domanda al consigliere Dario Lucca, concretamente sul nostro paese di Grandate.

Ci sono delle aree verdi già destinate ad essere edificate...

LUCCA Dario (Consigliere):

Le cambiamo.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Ecco, la richiesta del consigliere Dario Lucca è che queste non siano più costruite in futuro?

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma lo dicono tutti gli organismi internazionali di bloccare, mica io? Non vedete a Ischia? Non lo so, vivete sulla Luna, su Marte?

PRESIDENTE:

Dario, non confondere però.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io dico fossi stato al suo posto...

PRESIDENTE:

Va bene, sostenere una tesi, però non esagerare Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io dico, fossi stato al suo posto, Sindaco, nessuno cementificava più niente in questo paese.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della mozione.

I favorevoli? Il consigliere Dario Lucca.

Gli astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

I contrari?

Passiamo alla prossima mozione...

LUCCA Dario (Consigliere):

E andate orgogliosi. Appena vedo un post suo che parla di ambiente, glielo dico Vice Sindaco, io la ucciderò politicamente.

BRENNA Andrea (Assessore):

Consigliere, le ricorderò che abbiamo già avviato...

LUCCA Dario (Consigliere):

La ucciderò politicamente.

BRENNA Andrea (Assessore):

...nel 2020 la riduzione del consumo...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, passiamo alla prossima mozione.

BRENNA Andrea (Assessore):

La replica sarà la miglior smentita.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene. Andiamo avanti?

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Basta papà, dai. Anche perché poi ho notato che nelle sbobinate tutti i richiami che ti faccio li scrivono, le cose importanti le saltano perché si sente poco il microfono. Però tutti i richiami che ti faccio sono sbobinati.

9. MOZIONE PER FAR FIRMARE AL SIG. SINDACO L'ORDINANZA PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DEL COMUNE DI GRANDATE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 5914 DEL 23.09.2022).

PRESIDENTE: Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

La mozione è del 23 di settembre. Signor Sindaco, siamo a dicembre. Quello che io le ho consigliato di fare l'ha già fatto, perciò spero che per coerenza voterà a favore, così che riconoscerà al consigliere Lucca che le idee che le avevo suggerito Lei in parte le ha fatte tutte, perché ho visto che ha spento il monumento ai caduti. Ha fatto un po' di cose che le avevo consigliato.

PRESIDENTE:

No, il documento dei caduti non l'ho spento.

LUCCA Dario (Consigliere):

E allora non va la luce, perché il monumento dei caduti è spento. Vi comunico che il monumento dei caduti è spento.

PRESIDENTE:

Ma sei sicuro? Sono passato io l'altro ieri ed era acceso.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non lo so, lo avranno acceso perché passava Lei. Io lo vedevo spento il monumento dei caduti.

PRESIDENTE:

Dai, leggi la mozione Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, la do per letta.

INTERVENTO:

La ringrazio ufficialmente.

PRESIDENTE:

Allora Dario, sai benissimo che non è come la racconti, perché già a settembre il Sindaco ha dato delle linee agli uffici, e alcune linee erano linee che erano già portate avanti da anni. Per esempio sulle proprietà comunali, sulle scuole il sabato, la domenica e i festivi i riscaldamenti sono spenti e si accendono alle 6 e si spengono alle 18 gli altri giorni della settimana. Tranne il lunedì che, essendo spento sia sabato che domenica, lo facciamo partire lunedì un'ora prima.

Anche negli uffici comunali i riscaldamenti sono accesi dalle 7 alle 18/18.30, il sabato

dalle 7 alle 13 e la domenica e i festivi sono spenti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Saranno spenti i caloriferi, ma se poi accendono l'aria condizionata che esce l'aria calda...

PRESIDENTE:

Dai Dario.

Poi per quanto riguarda la pubblicità sai benissimo che il giorno dopo, il giorno stesso che il Governo ha emanato il decreto, abbiamo messo sul sito comunale la pubblicità e la pubblicazione del decreto, e il fatto che noi rientriamo – adesso vado a memoria – se non sbaglio in area E, in zona E, con il fatto che possiamo accendere il riscaldamento al massimo 13 ore al giorno.

Nella tua mozione hai chiesto di spegnere l'illuminazione pubblica, o alcune zone. Su questo punto il Sindaco e anche la Giunta sono contrari per il fatto fondamentalmente della sicurezza. E in ottica anche di contenimento del consumo energetico, anche se questa cosa non paga da un punto di vista elettorale, hai visto che l'Amministrazione non ha installato nessun tipo di luminaria per il paese, ma ha voluto mettere solo un simbolo per il Natale.

Per questi motivi, come tu hai detto, sono tutti aspetti che l'Amministrazione ha affrontato e sta ponendo l'attenzione. Sul quale ti dico, Dario, in modo concreto può migliorare, però ti dico su una mozione di cui proprio diverse cose le abbiamo già portate avanti in modo autonomo esprimo la mia negatività sulla mozione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Bene Sindaco, ne vada orgoglioso. La mia dichiarazione di voto... O siamo al dibattito?

LUCCA Giorgio (Consigliere):

[a microfono spento]

PRESIDENTE:

Prego Giorgio Lucca.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Vorrei fare una domanda al Sindaco.

Visto che si è parlato di illuminazione immagino che i nuovi pali della luce, previsti credo per l'installazione il prossimo anno, se non ricordo male, immagino che abbiano un consumo energetico inferiore rispetto a quelli attualmente presenti. Vorrei sapere se le pratiche per l'installazione di questi nuovi pali della luce proseguono, vanno avanti, se i lavori sono...

PRESIDENTE:

Non c'entra molto con l'interpellanza, diciamocelo, però per una questione di risposta...

LUCCA Dario (Consigliere):

È una mozione, Sindaco.

PRESIDENTE:

Con la mozione. L'Amministrazione ha firmato il contratto, per cui entro massimo gennaio devono consegnarci il progetto definitivo esecutivo. Per cui verrà poi portato in Giunta e inizieranno i lavori.

Gli impianti sono fatti con una tecnologia più nuova, a led eccetera, ma... E questo qua te lo sto dicendo come paradosso proprio, ma sono gli stessi installatori e azienda che farà il lavoro che ha in interesse a pagare di meno. Quindi a pagare di meno energia e quindi a creare degli impianti da un punto di vista energetico più performanti, perché nella gara di bando è stato messo il canone che veniva pagato. Diciamo la bolletta più che il canone, che veniva pagata dall'Amministrazione comunale, e quella è stata messa a gara.

Per cui anche quella ha avuto un ribasso come costo rispetto a quello che noi pagavamo normalmente, ma è quella che riceverà la società che ha vinto come riscossione. Possiamo usare questo termine anche se magari non è molto corretto, come compenso.

Per cui se l'azienda facesse un impianto che è energivoro al massimo sarebbero dei costi in più che si prenderebbe in carico l'azienda.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie per la risposta.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della mozione...

LUCCA Dario (Consigliere):

Però, Sindaco, scusi, dal risparmio del territorio siamo passati ai pali.

PRESIDENTE:

Non ho capito la domanda, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Nel senso che, invece, di parlarle del consumo del suolo siamo arrivati a parlare dei pali della luce.

PRESIDENTE:

Stavamo parlando qui del consumo energetico.

LUCCA Dario (Consigliere):

Del consumo del suolo, non del consumo energetico.

PRESIDENTE:

No, ho sbagliato io a parlare Dario.

Stiamo discutendo la mozione numero 9 del consumo energetico. Io in modo errato invece che dire "consumo energetico" ho detto "consumo di suolo", ma ho sbagliato io a

parlare.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito, va bene.

PRESIDENTE:

Andiamo ai voti.

I favorevoli a questa mozione? Il consigliere Dario Lucca.

Gli astenuti? Nessuno.

I contrari? Gli altri.

10. MOZIONE PER PUBBLICARE SUL SITO DEL COMUNE IL PROGETTO LOCALE N. 44 RIGUARDANTE LE (TARDIVE) COMPENSAZIONI DI PEDEMONTANA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 7198 DEL 18.11.2022).

PRESIDENTE: Passiamo alla prossima mozione, che è quella relativa alla pubblicazione del progetto locale numero 44.

LUCCA Dario (Consigliere):

Prima di questo, signor Sindaco, volevo chiederle c'era un'altra mozione importante fondamentale, non vorrei che...

PRESIDENTE:

Le mozioni che ho messo all'ordine del giorno sono quelle che discutiamo oggi, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perciò informo i Consiglieri che ce ne sono ancora un po' in giro di importanza rilevante. Perché una riguarda anche gli impianti di telefonia mobile sul nostro territorio. Non venite ad approvare la mozione quando ne abbiamo messa un'altra però.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, affrontiamo una cosa alla volta. Adesso affrontiamo questa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì. Nel Progetto Locale 44, vicino alla nuova antenna che sta arrivando, e che ritarda questo regolamento dell'installazione, anche qui prima facciamo scappare i buoi e poi chiudiamo il recinto.

“Premesso che in data 29 luglio 2022 giungeva al Protocollo generale dell'ente il progetto riguardante le tardive compensazioni di Pedemontana, registrate al Protocollo al numero 4878 del 29 luglio.

In particolare, in base ad una convenzione sottoscritta nel 2019 la società Autostrada Pedemontana Lombarda ha presentato interventi riguardanti opere di compensazione, opere a verde, la realizzazione di una pista ciclopedonale quale forma di ricompensa alla comunità di Grandate, dopo lo sfregio inferto al Comune dal 2008 con l'inizio dei lavori della cosiddetta tangenzialina di Como, inaugurata il 23 maggio 2015, che collega l'abitato di Civello di Villa Guardia con la località La Guzza a due passi dal confine di Como e Casnate.

Preso atto che con la pubblicazione sul sito del Comune, in data 9 novembre 2022 si è appreso che nella serata del 15 novembre è stata organizzata al centro sportivo di via San Pos una serata per la presentazione del progetto sopra richiamato alla presenza del Sindaco, dell'onorevole Giunta e qualche Consigliere comunale oltre ai referenti di Autostrada Pedemontana Lombarda”. Ho detto “qualche” perché io non c'ero.

“Considerato che l'incontro è stato pubblicato sul quotidiano la Provincia di Como” – Lei non legge il giornale, ma dalle mie mozioni dovrebbe essere comunque informato se le legge, capogruppo Ghezzi – “un servizio giornalistico che ha persino richiamato la petizione

popolare sottoscritta nel 2013 da circa 600 cittadini ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto comunale e trasmessa al Consiglio Comunale con nota registrata al protocollo numero 2515/2013, e oggetto della deliberazione del Consiglio Comunale numero 26 del 29 giugno 2013.

Viste le precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale numero 34/2014, 37/2014, 43/2014, la numero 2, 3, 4 del 2015, la numero 14 del 2015, la numero 39 del 2015, la numero 50 del 2015, la 61 del 2015 e la numero 45 del 2016". Qualcuna l'hai votata anche te.

"Che si riserva di depositare in sede consiliare appena individuate, considerato che dal sito del Comune sono state rimosse". E anche su questo o mi dite qualcosa oppure devo presentare l'interpellanza, perché trovo veramente scandaloso che tutto il lavoro fatto dall'Amministrazione Luraschi... La giro così, tutto il lavoro svolto dall'Amministrazione Luraschi è sparito, non c'è più niente sul sito.

Io – ve lo dico, perché è vero – per cercare questa delibera ho dovuto fare impazzire un'impiegata, che sarà stata impegnata, solo per il consigliere Lucca, quattro o cinque giorni. Se non lo sa glielo dico io. Domani vada su anche a tirargli le orecchie, perché cosa faceva l'impiegata di fronte a una richiesta di un Consigliere comunale che gli chiede una delibera del Consiglio Comunale? Gli dice: no, non te le do? E dove vado a prenderle? Perché sul sito le avete tolte le delibere?

PRESIDENTE:

Dario, completa il tuo intervento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito, ma non potete toglierle.

PRESIDENTE:

Allora, Dario...

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, andiamo avanti. Non potete.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

E che ne so? Me lo deve dire Lei da quando. Glielo devo dire io? Io le stavo andando a cercare e non ce n'è più una.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, prego.

LUCCA Dario (Consigliere):

È grave. Se lo appunti. Segretaria verbalizzante verbalizzi che il consigliere Lucca si sta lamentando in modo ufficiale che sono sparite tutte le delibere.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

A parte gli scherzi, Segretaria Lei in questo momento rappresenta...

PRESIDENTE:

Ha preso nota della tua indicazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito, ma io vorrei che queste delibere ricomparissero. Luraschi, di tutto il suo lavoro non c'è più traccia.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, prego.

[interventi fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Non ho capito.

PRESIDENTE:

Sono cartacee.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sono cartacee. Ho capito, ma per avere le cartacee ho dovuto fare impazzire un'impiegata, che magari aveva cose più importanti da fare.

“Richiamati gli atti contenuti nella delibera della Giunta comunale numero 50 del 22.7.2015 circa l'atto di indirizzo sulla progettazione definitiva esecutiva relativa alle opere e alle misure di compensazione, rientrante nel progetto locale numero 44 e alla successiva bozza di convenzione registrata nel 2015 con la delibera di Giunta comunale numero 216.

Tutto ciò premesso” con voti unanimi, come prospettiva positiva.

PRESIDENTE:

Come auspicio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Come auspicio, grazie.

“Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale a dare istruzione al responsabile delle pubblicazioni di pubblicare sul sito dell'ente il progetto completo denominato «Progetto Locale 44» delle compensazioni offerte dalla società Pedemontana”.

PRESIDENTE:

Prima di aprire il dibattito volevo fare due o tre precisazioni sulla tua mozione, Dario.

Il progetto è stato presentato alla cittadinanza in assemblea pubblica, come ricordato lo scorso 15 novembre. Erano presenti i progettisti, i referenti di Pedemontana, ed erano presenti anche diversi cittadini.

LUCCA Dario (Consigliere):

Quanti? Due? Venti?

PRESIDENTE:

Di più. La pubblicità non è stata fatta solo sul sito comunale, ma è arrivata anche tramite l'App comunale, ed è stata fatta anche tramite le locandine posizionate per il paese.

Per quanto riguarda, invece, il fatto che dici che le delibere tu non le puoi tirare giù, diciamo non potrai prendere il cartaceo, ma puoi ricercare e vedere a cosa corrispondono queste delibere di Consiglio Comunale.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, se non c'è più niente.

PRESIDENTE:

No, ci sono perché l'ho fatto io dal sito comunale. Non l'ho fatto su tutte, l'ho fatto sulla 34 e sulla 37 del 19...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, ma non c'è l'allegato, e cosa me ne faccio?

PRESIDENTE:

Non c'è l'allegato, okay. Però cosa riguardano? Per esempio la 34 riguarda l'"interpellanza mozione presentata dal gruppo consiliare Grandate il mio paese sui lavori in corso del territorio comunale autostrada Pedemontana". Oppure la 37, perché poi le altre non sono andate a vederle, "interrogazione con richiesta di inserimento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Grandate il mio paese sulle compensazioni ambientali di Pedemontana".

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma li so, li devi citare tutte? Ho citato quelle del lavoro fatto su Pedemontana.

PRESIDENTE:

Per cui erano anche tutti i documenti che tu, essendo cose che hai presentato, dovresti avere avuto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma che cosa sta dicendo che devo avere? Lei l'ha vista la mia casa? Non ci sta più niente.

PRESIDENTE:

Dario, quando tu parlavi io non intervenivo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi.

PRESIDENTE:

L'altra questione è che, come hai sentito, il progetto verrà, anche tramite il notiziario comunale, inserito nel notiziario comunale, quindi tutte le famiglie ne verranno a conoscenza da un punto di vista della divulgazione.

E poi, come hai già visto, perché il nostro operato è questo, come per esempio per il PPP del centro sportivo eccetera abbiamo creato una sezione dove pubblichiamo gli atti. Dove c'è diversa documentazione.

Per cui questo è il nostro iter operativo e quindi ti dico che la mia posizione anche su questo aspetto è di votazione contraria, perché mi stai dicendo di fare una cosa che in questi anni stiamo tenendo come linea.

LUCCA Dario (Consigliere):

Bravi, ne vada orgoglioso.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi su questo punto?

BRENNA Andrea (Assessore):

Sì, brevemente. C'è un altro aspetto, che questo aspetto del 29 luglio 2022 non è il progetto definitivo esecutivo. L'Amministrazione intende pubblicare il progetto definitivo esecutivo che sta per essere approvato dalla Giunta, come già preannunciato nell'incontro pubblico. Quando si chiede di pubblicare il progetto del 29 luglio 2022 non si renderebbe neanche un servizio informativo definitivo e completo alla popolazione perché il progetto giunto al Protocollo, invece, nei giorni scorsi, adesso non ricordo se era una decina di giorni, credo il 15 dicembre, è il progetto definitivo, quindi pubblicheremo quello, piuttosto che un progetto intermedio che è stato poi rivisto e migliorato.

Quindi questa ulteriore precisazione è per la mia espressione del voto negativo alla mozione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Brenna. Perciò subemendamento la mozione, nel senso che avendo appreso che la bocciate, e prendendo atto, invece, della volontà espressa dal Vice Sindaco qui...

BRENNA Andrea (Assessore):

Il progetto lo dobbiamo ancora approvare.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, lo so. Subemendamento il testo finale della mozione.

“Impegna il Sindaco e la Giunta comunale di Grandate a dare istruzione al responsabile delle pubblicazioni di pubblicare sul sito dell'ente il progetto denominato «Progetto Locale 44» delle compensazioni offerte da Pedemontana come da delibera di Giunta comunale di prossima approvazione”.

Visto che ha detto che pubblicheranno quella stasera in un Consiglio Comunale capita a fagiolo questa mozione in cui io chiedevo di pubblicare quella del 29 luglio, ma ha più senso a questo punto.

Però mi chiedo, e le chiedo a Lei, che è il direttore responsabile del giornalino, ma se non l'avete ancora approvata in Giunta sul giornalino che progetto ci va?

PRESIDENTE:

Noi l'abbiamo già ricevuta perché è a protocollo la...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito, ma se non l'avete ancora approvata ai cittadini che progetto...?

PRESIDENTE:

Noi infatti andremo a consegnare i lavori. Ci siamo dati una data sul notiziario, no?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, appunto, perciò entro il 31. Perciò il comitato di redazione se lo riunisce domani io riesco a vedere il progetto ancora prima. Capito? Bene.

PRESIDENTE:

Il progetto definitivo esecutivo, Dario, non è che è lo stravolgimento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, ho capito. Va bene, allora...

PRESIDENTE:

Dario, però vedo che facendo questo sub...

LUCCA Dario (Consigliere):

Subemendamento.

PRESIDENTE:

Vuol dire che non mi hai ascoltato per niente di quello che ho detto. E questa cosa mi fa piacere.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ho ascoltato. Però c'è un atto consiliare, si è espresso il Vice Sindaco che lo pubblicate. Io il suo impegno non l'ho sentito.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

Prego Giorgio Lucca.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

A pubblicare la delibera di Giunta, il progetto della delibera di Giunta che andranno ad approvare tra...

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Dario, dai.

INTERVENTO:

Saremo contrari, perché non motivata.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

No, la delibera viene pubblicata. Il progetto mettono fuori sempre l'avviso che i cittadini che lo vogliono vedere devono venire in Comune a vederselo.

PRESIDENTE:

Dario, ti ho fatto l'esempio. Come abbiamo fatto con la delibera di Consiglio del PPP, quando ci sono allegati importanti abbiamo creato sul sito una sezione che tu puoi andare a vedere.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, ma se non lo sa nessuno dove vanno a vedere il sito? Dai, Sindaco. Allora metta fuori l'avviso che se vogliono vedersi il...

PRESIDENTE:

Prego, Giorgio Lucca.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Volevo fare una domanda al consigliere Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ancora? Lei faccia l'interpellanza. Non sono mica io il Sindaco qua.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Ma io voglio capire qual è l'oggetto delle mozioni.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, vuole capire. Presenti l'interpellanza anche Lei.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Vorrei capire se è interessato ad avere il progetto completo delle compensazioni relative al Comune di Grandate o di tutta Pedemontana.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, di Grandate. Pensavo che fosse scontato. Se io chiedo di pubblicare quello arrivato a Grandate, non mi interessano delle compensazioni che hanno fatto giù a Cinisello

Balsamo. Che domanda stupida è, consigliere Lucca?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, i termini.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma che domanda è, scusa? Se chiedo di pubblicare un atto che è arrivato al Comune di Grandate, che è il Progetto Locale 44 a Cinisello Balsamo c'è il 36 se non vado errato, e a Luisago c'è il 32, e a Villa Guardia il 41.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Non vedo perché l'ente dovrebbe pubblicare sul suo sito solo il progetto di Grandate e non tutto il suo progetto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma se non voglio neanche pubblicare quello di Grandate. Presenti Lei la mozione e fa pubblicare quelli di tutta Italia. Non lo so io. Non lo so, è una scivolata che non mi aspettavo da Lei, Consigliere.

BRENNA Andrea (Assessore):

Comunque abbiamo scelto di pubblicare il progetto dopo l'approvazione di Giunta sostanzialmente.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perciò voterete a favore di questa mozione che dice la sua stessa cosa.

PRESIDENTE:

Favorevoli? Lucca Dario.

Astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

Contrari? È assente la Luraschi.

Il Consiglio Comunale è terminato, grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Il mio gruppo consiliare augura buon Natale.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta.